

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 29 anno XI, da 26 settembre al 3 ottobre 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE	4
International Monorail Association affida a SCI Verkehr studio su mercato monorotaie	4
MSC: in fase di sviluppo MSC Air Cargo, nuova soluzione trasporto merci via container.....	5
41a Assemblea Generale ICAO: Italian Reception con 1000 delegati ospiti di ENAC	5
ENAC a 41a Assemblea ICAO su grandi temi dell'aviazione civile ed elezione del Consiglio.....	6
41a Assemblea Generale dell'ICAO: confermato accordo ENAC – FAA su trasporto spaziale commerciale	7
Webuild: €9,4 mld di nuovi ordini acquisiti e in corso di finalizzazione da inizio anno	8
Pezzi di ricambio dal cloud: DB Schenker guida le innovazioni digitali per gli approvvigionamento	8
Progetto di ricerca HyCET: la logistica dei trasporti sostenibile con camion a idrogeno.....	9
Al Salone dell'Auto di Parigi Teoresi e XEV presentano il nuovo concept di Smart Car	11
ITALIA.....	12
MIMS: ulteriori 10 mln ad AdSP per opere utili allo sviluppo dei porti.....	12
ANSFISA: istruzioni operative per applicare linee guida per monitoraggio ponti..	13
ANITA al Green Logistics Expo di Padova. Baumgartner, importante momento di confronto per settore	13
MIMS: ok da Conferenza Unificata a ripartizione 130 mln per servizi aggiuntivi Tpl primo semestre 2022.....	14
ZES e portualità italiana al centro di un incontro tra presidenti AdSP e Commissari	15
Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo	15
Naples Shipping Week: geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo a Port&ShippingTech	16
A Naples Shipping Week il seminario “Onde diffivigare il mercato dello shipping allcili: Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali”	18
Naples Shipping Week: futuro sostenibile dell'ecosistema mare-costa-porto-città nel convegno d'apertura.....	20

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
da 26 settembre al 3 ottobre 2022

Naples Shipping Week, oggi giornata conclusiva della conferenza principale Port&ShippingTech	22
Green Logistics Expo 2022: a Padova il futuro della logistica sostenibile	24
Meno emissioni e più digitale: il futuro dell'UE passa per la navigazione a corto raggio	25
Arcese: nuovo servizio intermodale tra centro-sud Italia, Slesia e nord est Repubblica Ceca.....	27
Enel X e Autoguidovie lanciano il primo progetto bus as a service in Italia	28
ITA Airways-Itabus: al via nuovo servizio che collegherà Perugia e Pescara al resto del mondo con unico biglietto	29
Semestrale 2022 Gruppo FS: sale a 909 milioni il Margine Operativo Lordo	30
Costa Crociere presenta la sedicesima edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità	30
Associazioni Consumatori incontrano RFI. Illustrati programmi di sviluppo delle infrastrutture	32
Optibus continua la sua espansione in Europa e apre nuova sede in centro a Roma	33
Aspi: sindacati, sottoscritto accordo trasformazione esattore in operatore stazione	33
Con fondi MIMS 9.008 "stalli rosa" e 2.432 spazi per persone con disabilità in 781 Comuni.....	34
Trasporto aereo: Sindacati, domani scioperi piloti e assistenti volo Ryanair e Vueling	35
REGIONE LAZIO.....	35
Follow up - Il ruolo della Dogana e di Unindustria per lo sviluppo del territorio: informazioni, semplificazioni e agevolazioni per le imprese	35
Lazio: approvata legge per valorizzazione dell'Etruria Meridionale	36
Fiumicino: Montino, Comune paga stipendi a dipendenti di Trotta. Facciamo ripartire il servizio	37
AdSP MTCS e Prefettura di Roma siglano otto protocolli di legalità	38
ROMA CAPITALE.....	38
Roma: Patanè, speranza che successore Giovannini abbia a cuore destini Capitale	38
Roma: la metro C diventa palcoscenico itinerante del dramma di Shakespeare per una festa teatrale	39

INTERNAZIONALE

International Monorail Association affida a SCI Verkehr studio su mercato monorotaie

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Con un volume di mercato di oltre 2 miliardi di euro all'anno, il segmento di mercato delle monorotaie è un segmento relativamente piccolo, ma in crescita dinamica nel settore dei trasporti. Questo è il risultato di uno studio di mercato elaborato da SCI Verkehr per l'International Monorail Association. In particolare sta crescendo l'importanza dei sistemi monorotaia nel Trasporto Pubblico: i chilometri di linea delle monorotaie sono più che raddoppiati negli ultimi 10 anni e più dell'80% di quelli sono dedicati al Trasporto Pubblico. La maggior parte dei progetti in costruzione sono in Asia, ma paesi come il Brasile e l'Egitto stanno giocando un ruolo importante nel mercato delle monorotaie.

Lo studio introduce una panoramica dei diversi sistemi monorotaia e spiega la speciale applicazione nel contesto del totale chiavi in mano. Con i dati disponibili e una solida ricerca, lo studio presenta al mercato attuale una prospettiva sul futuro a medio e lungo termine delle monorotaie come sistema di trasporto pubblico.

Nicolas Wille, project manager e COO di SCI Verkehr, vede un ulteriore potenziale per i sistemi monorotaia: "Già 7 delle 10 metropoli più grandi del mondo hanno un sistema monorotaia – il mezzo di trasporto è adatto sia come supplemento ai sistemi metropolitani ad alte prestazioni che come un'alternativa alla metropolitana o alla metropolitana leggera in quartieri o destinazioni con volumi di traffico medi. Nuove soluzioni di traffico sono possibili anche grazie al percorso notevolmente più semplice dei sistemi monorotaia in progetti topografici o urbanistici impegnativi."

Marko Kroenke, Presidente dell'International Monorail Association, aggiunge: "Lo studio dimostra in modo impressionante la dinamica del segmento delle monorotaie. Inoltre chiarisce che con 80 sistemi monorotaia in funzione in tutto il mondo, le monorotaie sono un sistema di trasporto consolidato e rilevante nel trasporto pubblico di passeggeri e le applicazioni sono in forte crescita".

Per supportare ulteriormente la crescita, IMA ha iniziato a sviluppare una specifica basata sulle prestazioni per applicazioni chiavi in mano totali. La prima edizione delle "Specifiche prestazionali per un sistema di monorotaia chiavi in mano per il trasporto di massa" è uno strumento che consente a clienti e utenti, sulla base delle migliori pratiche e dell'applicazione delle normative nazionali e internazionali, di adattare un sistema alle loro specifiche esigenze di trasporto. Circa 25 esperti internazionali di varie discipline hanno contribuito e riesaminato, sempre con l'obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza e qualità per l'implementazione.

Marko Kroenke conclude: "Siamo convinti che questo documento di specifica aiuterà a promuovere ulteriormente l'applicazione delle monorotaie perché fornisce a tutte le parti interessate lungo la catena del valore un orientamento sulle possibilità delle monorotaie".

MSC: in fase di sviluppo MSC Air Cargo, nuova soluzione trasporto merci via container

(FERPRESS) – Roma, 26 SET – MSC Mediterranean Shipping Company SA, leader mondiale nel settore dei trasporti e della logistica, ha iniziato a sviluppare MSC Air Cargo, una nuova soluzione per rispondere alle richieste dei clienti e un servizio complementare all'offerta del trasporto merci via container.

MSC Air Cargo è in fase di sviluppo da diversi mesi e sarà operativa dall'inizio del 2023, dopo la consegna del primo dei quattro aeromobili Boeing 777-200F brandizzati MSC che saranno operati da Atlas Air, società del Gruppo Atlas Air Worldwide Holdings, Inc.

MSC ha inoltre annunciato la nomina di Jannie Davel – che ha già ricoperto incarichi in Delta Cargo, Emirates SkyCargo e DHL – con l'obiettivo di sviluppare l'attività di trasporto aereo merci e costruire il team che se ne occuperà.

Nel commentare la nuova iniziativa presentata oggi, il Chief Executive Officer di MSC Soren Toff ha dichiarato:

“Siamo lieti di annunciare lo sviluppo di MSC Air Cargo e di dare il benvenuto a Jannie Davel per guidare questa nuova ed entusiasmante realtà che sarà a disposizione di tutti i clienti di MSC. Si tratta del nostro debutto in questo mercato e abbiamo intenzione di continuare ad esplorare tutte le strade possibili per sviluppare il settore del cargo aereo e integrare così il nostro core business del trasporto merci via container.”

41a Assemblea Generale ICAO: Italian Reception con 1000 delegati ospiti di ENAC

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Gran festa italiana a Montreal, nell'ambito degli eventi a margine della 41a Assemblea Generale dell'ICAO – Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile – in corso dal 27 settembre al 7 ottobre 2022.

Padroni di casa dell'evento, che si è svolto ieri, 28 settembre, ed è stato aperto con i saluti delle Istituzioni e delle Autorità presenti, sono stati il Presidente dell'ENAC, Pierluigi Di Palma, il Direttore Generale, Alessio Quaranta, insieme al Console Generale e Rappresentante Permanente a Montreal, Silvia Costantini.

Alla serata hanno partecipato anche il Presidente dell'ICAO Salvatore Sciacchitano e il Segretario Generale ICAO Juan Carlos Salazar.

La serata italiana, “Italian Reception”, che ha ospitato anche il concerto del cantautore italiano Al Bano, è una delle più attese e frequentate fra gli appuntamenti ICAO: a quella di mercoledì sera hanno partecipato circa 1000 delegati, accolti dalle eccellenze italiane, dal cibo alle arti e alla cultura. Grande apprezzamento e atmosfera gradevole, per una serata importante anche per il consolidamento dei rapporti istituzionali, oltre che personali, tra i vertici dell'aviazione civile internazionale.

È stata anche l'occasione per sostenere l'Italia in vista delle elezioni del Consiglio dell'ICAO, l'organo esecutivo dell'ICAO composto da 36 Nazioni, che si terranno il 1° ottobre. Il nostro Paese, membro del Consiglio dal 1951 e dal 1962, è sempre stato riconfermato in prima fascia, tra le Nazioni leader dell'aviazione civile mondiale,

Paesi con una significativa storia industriale aeronautica e un' incisiva politica del trasporto aereo, al quale assegnare la missione di governo per il successivo triennio. La campagna di sostegno alla candidatura italiana, nella quale si inserisce anche l'evento promozionale che si è svolto ieri, è gestita dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il contributo dell'ENAC in qualità di Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo in Italia del sistema del trasporto aereo.

La serata è stata animata dalla performance di Al Bano, artista noto in tutto il mondo, che ha intrattenuto gli ospiti con le sue canzoni di maggiore successo.

L' "Italian reception" è stata organizzata dall'ENAC e dalla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'ICAO, con il supporto di numerose aziende, del settore e non, presenti a questa iniziativa caratterizzata da una prestigiosa visibilità internazionale. Tra le imprese che hanno supportato la serata vi sono ENAV, ITA Airways, Leonardo, Aviapartner Handling, ADR (Aeroporti di Roma società di gestione degli scali di Fiumicino e Ciampino), SEA (società di gestione degli scali di Milano), SAVE (società di gestione dell'Aeroporto di Venezia), GH Italia, Levorato Mercevaggi, Bcube Air Cargo, BGY International Services.

ENAC a 41a Assemblea ICAO su grandi temi dell'aviazione civile ed elezione del Consiglio

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Al via i lavori della 41a Assemblea Generale dell'ICAO – Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile – in corso a Montreal, dal 27 settembre al 7 ottobre 2022.

"I lavori dell'Assemblea rappresentano un momento importante per definire le priorità del settore – commenta il Presidente ENAC Pierluigi Di Palma – ed eleggere i componenti del Consiglio, l'organo che decide la politica per i successivi tre anni.

L'impegno dell'ENAC e dell'Italia è per la costruzione di un comparto all'avanguardia tecnologica per consegnare alle nuove generazioni un'aviazione civile green e futuribile.

Si tratta della prima Assemblea post pandemia e l'impegno comune è quello di riconnettere il mondo".

L'Assemblea Generale ICAO, organismo dell'ONU costituito da 193 Paesi membri, si riunisce una volta ogni tre anni per elaborare la politica dell'Organizzazione ed eleggere i 36 membri del Consiglio, l'organo esecutivo, suddivisi in tre fasce che, per categoria di rilevanza, rappresentano i Paesi con una significativa storia industriale aeronautica e un' incisiva politica del trasporto aereo, al quale assegnare la missione di governo per il successivo triennio.

"L'elezione dei componenti del Consiglio – afferma Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC e Presidente ECAC European Civil Aviation Conference, organizzazione paneuropea composta da 44 Stati membri – è un momento fondamentale: saranno loro a designare, nel prossimo novembre, il Presidente ICAO. La posizione di tutta l'Europa, rappresentata attraverso l'ECAC, è quella di confermare, come candidato unico europeo, Salvatore Sciacchitano, attuale Presidente in carica e già Vice Direttore Generale ENAC".

Numerosi gli impegni nell'agenda dei vertici ENAC per consolidare i rapporti istituzionali. Inoltre, per promuovere l'Italia e le sue eccellenze, nella serata del 28 settembre, si terrà un'iniziativa organizzata dall'ENAC e dalla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'ICAO, con il supporto di numerose aziende del settore tra cui ENAV, ITA Airways, Leonardo, Aviapartner Handling, ADR (Aeroporti di Roma società di gestione degli scali di Fiumicino e Ciampino), SEA (società di gestione degli scali di Milano), SAVE (società di gestione dell'Aeroporto di Venezia), GH Italia, Levorato Mercevaggi, Bcube Air Cargo, BGY International Services.

41a Assemblea Generale dell'ICAO: confermato accordo ENAC – FAA su trasporto spaziale commerciale

(FERPRESS) – Roma, 30 SET– Italia e Stati Uniti insieme nel progresso del trasporto spaziale commerciale e sviluppo del progetto Criptaliae Spaceport, lo spazioporto di Taranto Grottaglie. Sono i temi affrontati nell'incontro che si è svolto tra l'ENAC e la Federal Aviation Administration (FAA) in occasione della 41a Assemblea Generale dell'ICAO – Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile – in corso a Montreal. Ne hanno discusso due folte delegazioni guidate dal Presidente ENAC Pierluigi Di Palma e dall'Acting Administrator FAA Billy Nolen,

La conferma del protocollo con l'amministrazione statunitense, firmato nel 2016, rientra negli obiettivi nazionali dello sviluppo delle attività commerciali suborbitali e spaziali in coerenza con il programma europeo sulle operazioni ad alta quota (Higher Airspace Operations – HAO) e nel quadro della cosiddetta New Space Economy. Si tratta di opportunità rilevanti di business per il sistema Paese e per le imprese italiane, nel rispetto del principio cardine di rendere l'aerospazio e l'ambiente compatibili e sostenibili.

Nel corso del meeting, ENAC e FAA hanno convenuto di dare piena applicazione ed efficacia all'accordo mediante l'istituzione di un comitato tecnico di coordinamento per individuare i progetti di reciproco interesse su cui concentrare gli sforzi, volti a permettere ai maggiori operatori USA di poter operare in Italia dallo spazioporto di Grottaglie già a partire dai prossimi anni.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente ENAC Pierluigi Di Palma: "Poter aggiornare l'amministrazione statunitense su un progetto così rilevante per il nostro Paese, come la definizione di un quadro regolamentare armonizzato con quello statunitense e la realizzazione a Grottaglie del primo spazioporto, è un passaggio che ci avvicina ulteriormente all'idea di sistema innovativo del comparto aerospaziale su cui si base l'attività dell'ENAC. Ci sono realtà come Virgin Galactic, Virgin Orbit, Blue Origin e Sierra Space che hanno già iniziato a investire sul futuro dei voli spaziali e suborbitali commerciali e che potrebbero presto operare anche in Italia grazie all'impegno corale di tutto l'ecosistema degli stakeholder nazionali promosso e supportato dall'ENAC. Ci auguriamo che anche aziende europee e start up siano coinvolte da questa idea di futuro che è già nel nostro presente".

ENAC e FAA, infine, hanno convenuto anche di continuare e intensificare nel futuro la stretta collaborazione tra le due autorità sulle tematiche di sviluppo del trasporto suborbitale e spaziale commerciale.

Webuild: €9,4 mld di nuovi ordini acquisiti e in corso di finalizzazione da inizio anno

(FERPRESS) – Milano, 30 SET – Europa, Australia e Nord America prime regioni per Webuild nel 2022 per nuovi ordini, che per i primi 9 mesi dell'anno registrano complessivamente un valore di €9,4 miliardi in termini di nuovi ordini acquisiti, inclusi i progetti per cui risulta migliore offerente e gli incrementi registrati su contratti già in essere. Confermata la resilienza del Gruppo in un momento storico di particolare complessità per le spinte inflazionistiche su scala globale, con un dato che premia il posizionamento Webuild in settori ad alta specializzazione, come la mobilità sostenibile e che lascia prevedere per il 2022 risultati commerciali significativamente migliori della guidance.

Il Gruppo registra un totale di oltre 30 progetti, acquisiti o per cui Webuild e le sue partecipate risultano ad oggi migliore offerente, il cui valore complessivo è per oltre l'80% in geografie a basso rischio, come Europa (40%) Nord America (20%) e Australia (22%). Il dato dei nove mesi include €3,8 miliardi di iniziative per cui Webuild o le sue partecipate risultano migliore offerente.

In Italia ci si attende l'aggiudicazione entro l'anno di importanti opere finanziate dal PNRR. Il mercato domestico continua ad offrire ottime opportunità per il Gruppo, che si fa anche forza trainante per l'intera filiera di 8.000 imprese coinvolte nella realizzazione dei 27 grandi progetti infrastrutturali in corso in Italia.

I nuovi ordini del periodo rafforzano il posizionamento del Gruppo nel settore della mobilità sostenibile, in cui si registrano 12 nuovi progetti, per un totale di €5,7 miliardi, tra cui il sistema viario e di ponti Sotra Connection in Norvegia e l'ampliamento di una tratta della Mainline Turnpike in Florida.

Si aggiunge una pipeline complessiva delle attività commerciali del Gruppo che ammonta a circa €49,9 miliardi e include gare presentate e in attesa di aggiudicazione per circa €13,6 miliardi. Webuild continua a monitorare i mercati "core", tra cui alcuni paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Australia e Nord America, che hanno lanciato importanti piani di sviluppo infrastrutturale e che costituiscono oltre l'80% della pipeline commerciale complessiva del Gruppo.

La sostenibilità si conferma obiettivo strategico nelle politiche di sviluppo commerciale del Gruppo Webuild, che al 30 giugno 2022 ha registrato un portafoglio ordini al livello record di €47 miliardi, con il 90% del backlog construction del Gruppo riferito a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) fissati dalle Nazioni Unite.

Pezzi di ricambio dal cloud: DB Schenker guida le innovazioni digitali per gli approvvigionamento

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – DB Schenker diventa un pioniere della logistica sostenibile dei pezzi di ricambio. "Siamo il primo fornitore globale di logistica a offrire la consegna di pezzi di ricambio tramite la stampa 3D. I prodotti del nostro magazzino virtuale sono disponibili in brevissimo tempo e sono fabbricati esattamente dove sono necessari", ha affermato il CEO di DB Schenker, Jochen Thewes, al prima conferenza Product Show dell'organizzazione globale.

Il magazzino virtuale riduce i costi di consegna, riduce i tempi di consegna e protegge l'ambiente. "Questo esemplifica ciò che la logistica del futuro può fare per i clienti. L'obiettivo è evitare inutili magazzini e rendere le catene di approvvigionamento ancora più stabili e flessibili", afferma Thewes.

Di fronte alle crescenti sfide della logistica globale, le innovazioni digitali come le consegne di pezzi di ricambio tramite la stampa 3D creano un reale valore aggiunto per i clienti in molte aree. "Vogliamo accorciare le distanze e allo stesso tempo mantenere i prodotti disponibili in modo più rapido ed economico. Per raggiungere questo obiettivo, siamo pienamente impegnati nelle innovazioni digitali", ha spiegato Thewes.

In progetti pilota, DB Schenker ha già testato con successo il magazzino virtuale, progettato per i clienti dei mercati dell'ingegneria meccanica, automobilistica e del trasporto ferroviario. Parti come maniglie, rivestimenti e alloggiamenti sono state prodotte su richiesta vicino al cliente. Senza pre-produzione e archiviazione, la produzione su richiesta riduce i costi di impegno di capitale. Il nuovo servizio Schenker con magazzino virtuale viene ora offerto a un'ampia gamma di clienti in tutto il mondo.

DB Schenker collabora a stretto contatto con Deutsche Bahn, che ha già una profonda esperienza nella stampa 3D, con 80.000 parti prodotte con vari materiali e tecnologie. "Secondo i nostri risultati, fino al dieci per cento degli inventari delle aziende può essere prodotto in loco", ha affermato Thewes. I pezzi di ricambio che sono necessari relativamente di rado e i pezzi che devono essere immagazzinati in gran numero a causa di quantità minime di acquisto elevate sono particolarmente adatti per la stampa 3D. L'archiviazione virtuale dei componenti avviene tramite il caricamento sicuro dei progetti 3D nel cloud.

Oltre alla nuova "On-Demand Production", DB Schenker ha presentato a Francoforte numerose altre novità, tra cui la "Digital Control Tower" del trasporto terrestre, che rende ogni giorno tracciabili in tempo reale 9.000 trasporti consolidati in tutta Europa. Le "Soluzioni per la catena di approvvigionamento intercontinentale" di DB Schenker nel trasporto aereo e marittimo utilizzano intelligenza artificiale, dati in tempo reale e piattaforme informative interattive per rendere le catene di approvvigionamento dei clienti più resilienti e sostenibili. Nel magazzino, DB Schenker si affida alla tecnologia dei sensori per garantire l'assistenza sanitaria dei dipendenti durante la pandemia e alle ispezioni tramite occhiali dati per evitare spese di viaggio e trasporto.

Progetto di ricerca HyCET: la logistica dei trasporti sostenibile con camion a idrogeno

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Un progetto di trasporto sostenibile con un potenziale a lunga distanza: nel settembre 2022, il Ministero federale tedesco per il digitale e i trasporti (BMDV) ha approvato la domanda di finanziamento per il progetto di ricerca del consorzio HyCET (Hydrogen Combustion Engine Trucks) guidato dal BMW Group. Gli altri partner del progetto HyCET sono DEUTZ AG, DHL Freight GmbH, KEYOU GmbH, TotalEnergies Marketing Deutschland GmbH e Volvo Group.

Il progetto di ricerca mira a dimostrare il potenziale di sostenibilità dei camion con motori a combustione di idrogeno per la logistica dei trasporti. L'altro problema per HyCET, insieme allo sviluppo tecnologico, è l'infrastruttura richiesta, come le stazioni di rifornimento di idrogeno accessibili al pubblico. Grazie ai tempi di riempimento più brevi, all'elevato carico utile e alla versatilità, combinati con la sua gamma attraente, l'idrogeno è considerato un carburante promettente per la logistica dei trasporti. L'uso dell'idrogeno verde prodotto da energie rinnovabili consentirà quindi in futuro una logistica a lunga distanza priva di CO₂. A causa delle basse emissioni della combustione dell'idrogeno, i camion sono anche considerati veicoli a emissioni zero ai sensi delle normative UE.

Il progetto di ricerca HyCET avrà un volume di investimenti di 19,5 milioni di euro, di cui 11,3 milioni di euro saranno finanziati dal Ministero Federale per il Digitale e i Trasporti (BMDV). Nel corso del progetto HyCET, la BMDV ha inoltre fornito ulteriori 5,7 milioni di euro di finanziamento per la costruzione di due stazioni pubbliche di rifornimento di idrogeno principalmente per il traffico di merci pesanti.

Daniela Kluckert, sottosegretaria di Stato parlamentare al Ministro federale del digitale e dei trasporti: "La tecnologia a idrogeno ci offre la possibilità di ripensare la mobilità. In particolare, le diverse esigenze della logistica dei trasporti richiedono risposte adeguate. L'idrogeno è una buona soluzione di accumulo di energia per il trasporto rispettoso del clima che può integrare la mobilità elettrica a batteria. Il progetto HyCET da noi sostenuto valuta l'uso della tecnologia dei motori a combustione di idrogeno per il trasporto di merci pesanti. In questo modo, i risultati ottenuti dalle operazioni nella vita reale contribuiranno alla concorrenza tra le tecnologie di trasmissione alternative nel campo della logistica".

La rete si è posta obiettivi ambiziosi per il progetto quadriennale. L'obiettivo è sviluppare due autocarri da 18 tonnellate e due autocarri da 40 tonnellate con motori a combustione di idrogeno che saranno testati nella normale logistica dei trasporti del BMW Group e DEUTZ. Due nuove stazioni di rifornimento di idrogeno, anche per veicoli commerciali pesanti, saranno costruite a Lipsia e Norimberga per facilitare il funzionamento quotidiano di questi camion.

Non solo proseguirà la ricerca sullo sviluppo e l'uso di autocarri a idrogeno, ma saranno anche avanzati gli standard di riempimento per i veicoli commerciali e l'implementazione delle infrastrutture necessarie. Poiché questo è uno dei primi progetti di ricerca in cui i veicoli di questa classe guideranno nel traffico logistico regolare, i camion saranno sottoposti a una valutazione tecnologica completa.

Il progetto dei consorzi riunisce competenze di diverse discipline. In qualità di utente finale, il BMW Group definisce i requisiti chiave per l'introduzione in serie di autocarri a idrogeno nella sua logistica di trasporto in un secondo momento. In qualità di leader del consorzio, l'azienda definisce anche la struttura per l'implementazione di successo del progetto e gestisce l'implementazione pilota di un camion da 18 tonnellate presso lo stabilimento del BMW Group di Lipsia, oltre a coordinare la valutazione tecnologica, che confronterà i vantaggi e gli svantaggi dell'idrogeno motore a combustione con altri innovativi concetti di trasmissione per autocarri.

Michael Nikolaides, Senior Vice President Production Network and Supply Chain Management BMW Group, spiega: "In qualità di leader del consorzio per il progetto, il BMW Group non sta solo mostrando il suo spirito pionieristico, ma anche la sua

comprensione di come pensare alla sostenibilità in tutte le aree di l'azienda. Ciò include il test delle tecnologie nella logistica dei trasporti in una fase iniziale e l'adattamento di prodotti e infrastrutture ai nuovi requisiti".

In qualità di uno dei principali produttori di motori al mondo e pioniere nel settore del fuoristrada sostenibile, DEUTZ, specialista in propulsori, ha sviluppato un motore a idrogeno da 7,8 litri. L'applicazione iniziale è già in esecuzione correttamente in un generatore stazionario. Nell'ambito del progetto HyCET, questo motore sarà installato su un camion da 18 tonnellate per dimostrarne la praticità per le applicazioni mobili.

In qualità di esperto riconosciuto dell'idrogeno, KEYOU GmbH sviluppa tecnologie innovative dell'idrogeno, componenti specifici dell'H2 e processi di combustione che possono essere utilizzati in modo conveniente per convertire i motori convenzionali in motori a idrogeno senza emissioni. In collaborazione con il Gruppo Volvo, KEYOU sta sviluppando un motore a idrogeno da 13 litri nell'ambito del progetto HyCET. Volvo sta integrando il motore e i serbatoi di idrogeno in due camion Volvo da 40 tonnellate utilizzati da DHL Freight nella logistica dei trasporti per il BMW Group. In qualità di uno dei principali fornitori di trasporto su strada in Europa, DHL Freight porterà al progetto la sua pluriennale esperienza nel trasporto merci su strada e i requisiti dal punto di vista dell'utente. Inoltre, in qualità di partner di trasporto del BMW Group, l'azienda utilizzerà anche i primi veicoli sviluppati nei test sul campo per il traffico navetta per rifornire lo stabilimento del BMW Group di Lipsia. La società multi-energy globale TotalEnergies intende gestire fino a 150 stazioni di rifornimento di idrogeno direttamente o indirettamente in Germania, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo e Francia entro il 2030. Le due nuove stazioni di rifornimento di idrogeno che saranno costruite nell'ambito del consorzio HyCET a Lipsia e Norimberga sarà parte integrante di questa rete europea dell'idrogeno a lunga distanza.

Al Salone dell'Auto di Parigi Teoresi e XEV presentano il nuovo concept di Smart Car

(FERPRESS) – Roma, 30 SET – Sperimentare la smart mobility e coinvolgere nell'innovazione anche le infrastrutture e i servizi "intelligenti" per implementare, mediante tecnologia di frontiera, una mobilità che punti a ridurre emissioni, traffico e incidenti. È con questo obiettivo che Teoresi, società d'ingegneria specializzata in tecnologia all'avanguardia per l'automotive, sarà presente al fianco di XEV al Salone dell'Auto di Parigi, dal 17 al 23 ottobre 2022, con i suoi algoritmi di guida autonoma testati sulla city car elettrica YOYO creata dalla innovativa casa automobilistica.

Al Salone dell'Auto di Parigi sarà infatti presentato un concept di mobilità connessa: protagonista è un prototipo di YOYO autonomy che, grazie alla tecnologia sviluppata da Teoresi, potrà diventare un servizio di auto condivisa a guida autonoma con cambio automatizzato delle batterie. I test su YOYO, infatti, puntano a sperimentare una vettura che si muove in autonomia nel traffico cittadino dialogando con infrastrutture e servizi, tra cui quelli di ricarica delle batterie, per una

mobilità cittadina connessa e condivisa sempre più sicura e a minor impatto ambientale.

Il prototipo di YOYO autonomy, che sarà esposto in fiera per tutta la durata dell'evento, è stato testato prima in ambienti simulati e poi su strada. Per la fase di simulazione Teoresi ha realizzato nei laboratori della sua sede di Napoli, un ambiente virtuale in grado di emulare in modo realistico la dinamica del veicolo e le strategie di controllo cooperativo: nello stand di XEV al Salone di Parigi sarà presente un touchscreen che mostra ciò che "vede" il simulatore mentre la macchina è in movimento. Presso lo stand sarà inoltre mostrata l'applicazione delle tecnologie di guida autonoma al procedimento di ricarica dell'auto elettrica: grazie al dialogo con le infrastrutture, l'auto potrà identificare la stazione di ricarica più vicina, dove dispositivi a guida autonoma supporteranno il processo di cambio batterie (battery swapping) per ottimizzare il rifornimento energetico.

"Presentando questo nuovo concetto di auto e mobilità condivisa, Teoresi e XEV propongono al Salone dell'Auto di Parigi una visione innovativa della urban mobility del futuro guidata dagli obiettivi: zero emissioni, zero traffico, zero incidenti", dichiara Marco Bazzani, Innovation Manager di Teoresi Group. "Da un lato la spinta è verso una mobilità sempre più confortevole, ecologica e sicura; dall'altro gli investimenti in termini di infrastrutture e tecnologie (dall'elettrico all'autonomo) rendono necessario accelerare lo sviluppo di una mobilità pensata come servizio, a partire dall'auto condivisa a guida autonoma".

"La visione per il futuro di Teoresi della smart mobility coincide con quella di XEV. Da quando abbiamo fondato XEV, nel 2018, il nostro obiettivo a lungo termine è creare un futuro sostenibile condiviso, attraverso lo sviluppo di veicoli elettrici e del battery swapping", aggiunge Lou Tik, Founder e CEO di XEV. "A oggi abbiamo già venduto oltre 10.000 unità di YOYO in tutto il mondo e avviato progetti di car sharing e battery swapping in Italia, Francia e Germania. Siamo orgogliosi di stringere questa importante partnership con Teoresi, che dispone di una tecnologia avanzata negli algoritmi di guida autonoma: combinata con la tecnologia unica di battery swapping di XEV nel campo dei veicoli elettrici, grazie a questa partnership, saremo in grado di creare una mobilità sostenibile e intelligente a beneficio di tutti".

ITALIA

MIMS: ulteriori 10 mln ad AdSP per opere utili allo sviluppo dei porti

(FERPRESS) – Roma, 30 SET – Assegnati alle Autorità di Sistema Portuale (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp.

"Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti – 3,5 miliardi di euro – inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano

Nazionale Complementare” ha spiegato il Ministro Giovannini. “Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle Autorità di Sistema Portuale di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettrificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale”.

ANSFISA: istruzioni operative per applicare linee guida per monitoraggio ponti

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – L'ANSFISA ha proposto specifiche indicazioni con l'obiettivo di chiarire e standardizzare l'applicazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.

Il documento è stato adottato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Le istruzioni operative redatte da ANSFISA e adottate con Decreto del 21 settembre scorso del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, su proposta di ANSFISA stessa, così come previsto dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 1 luglio 2022 (GURI del 23 agosto 2022) di approvazione delle Linee Guida ponti, non vanno quindi a modificare il documento iniziale, ma a completarlo al fine di renderlo più agevole e immediato, consentire una maggiore diffusione e standardizzazione per la verifica e la manutenzione delle opere sulle strade e autostrade.

Sono anche frutto del lavoro sul campo delle commissioni ispettive dell'Agenzia e della collaborazione scientifica su diversi fronti, non ultimo il lavoro avviato su questi temi con il consorzio FABRE (Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture).

Si tratta quindi di un documento interpretativo e di indirizzo per dare agli operatori un approccio uniforme alla procedura multilivello che, a partire dal censimento delle opere, conduce sino alla determinazione di una classe di attenzione sulla base della quale attivare le verifiche, tenendo conto delle più ampie esigenze di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza. Tra gli argomenti trattati, il censimento delle opere, le ispezioni visive e schede di difettosità, l'analisi dei rischi rilevanti, la classificazione della classe di attenzione e la valutazione preliminare dell'opera.

Consulta le [istruzioni operative](#)

Leggi Mobilitypress per un approfondimento

ANITA al Green Logistics Expo di Padova. Baumgartner, importante momento di confronto per settore

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – “Diamo forma alla tua impronta ecologica” è il claim che accompagnerà le iniziative ideate da ANITA all'interno del “Green Logistics Expo”, il Salone Internazionale della Logistica Sostenibile, che si terrà presso la Fiera

di Padova dal 5 al 7 ottobre 2022 e che sarà inaugurato dal convegno di apertura nel quale interverrà il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner.

Durante i tre giorni del Green Logistics prenderà vita il "Villaggio ANITA", uno spazio di lavoro condiviso con le imprese, all'interno del quale saranno organizzati eventi e attività che affronteranno una rosa di questioni rilevanti nel processo di transizione ecologica dell'autotrasporto merci.

L'Associazione ha inoltre organizzato, nelle giornate di giovedì 6 ottobre e venerdì 7 ottobre, due workshop tematici all'interno dei quali si alterneranno importanti stakeholder del settore, che offriranno spunti e visioni per lo sviluppo di una logistica sicura e sostenibile.

All'evento del 6 ottobre, dal titolo "Il fattore umano, il veicolo e la strada: le tre componenti chiave per una mobilità sicura e sostenibile", parteciperanno: Enrico Finocchi, Presidente del Comitato Centrale Albo Autotrasportatori, Rosanna Ferranti, Primo Dirigente della Polizia di Stato e Direttore della Seconda Divisione del servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Pasquale D'Anzi, Direttore della Direzione Generale per la motorizzazione e per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione e Massimo Artusi, Vicepresidente di Federauto con delega al settore truck e veicoli commerciali.

Durante il workshop del 7 ottobre "Intermodalità terrestre, magazzini e imballaggi green: le sfide della logistica sostenibile" interverranno, oltre al Presidente di ANITA Thomas Baumgartner: Riccardo Manzini, Professore ordinario di Logistica presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum e Direttore del Food Supply Chain Center, Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mercitalia Logistics e Matteo Magnani, Key Account Manager Sales Business & Energy Solutions di Sorgenia.

"Un evento come il Green Logistics Expo di Padova rappresenta un importante momento di confronto per il settore." – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – "Il dialogo tra imprese, associazioni del settore e istituzioni, in un contesto altamente stimolante come quello pensato per l'occasione, è fondamentale per favorire la transizione ecologica in Italia e rendere più sicure le nostre strade".

All'interno del padiglione del "Villaggio ANITA" sarà presente il simulatore di guida sicura ASC, che i visitatori della fiera potranno utilizzare per apprendere tecniche di guida sicure e attente all'ambiente.

Il "Villaggio ANITA" si troverà al Padiglione 7 stand 231, mentre i workshop organizzati dall'Associazione si svolgeranno presso la Green Logistics Arena, situata nello stand 104 del Padiglione 8.

MIMS: ok da Conferenza Unificata a ripartizione 130 mln per servizi aggiuntivi Tpl primo semestre 2022

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – La Conferenza Unificata, che si è riunita oggi, ha dato l'intesa allo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ripartisce 130 milioni di euro tra le Regioni e le Province Autonome al fine di compensare, a seguito della rendicontazione, i costi sostenuti dalle aziende

del trasporto pubblico locale (TPL) per l'erogazione di servizi aggiuntivi durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, resi nel primo semestre del 2022.

Sempre per il settore del TPL, con un altro schema di decreto del Ministro Giovannini, approvato dalla Conferenza Unificata, vengono assegnati al Comune di Rimini oltre due milioni di euro per la manutenzione dell'impianto filoviario Rimini-Riccione.

ZES e portualità italiana al centro di un incontro tra presidenti AdSP e Commissari

(FERPRESS) – Napoli, 28 SET – La terza giornata della Naples Shipping Week è stata ampiamente dedicata alle Zone Economiche Speciali: un primo convegno presso l'Unione Industriali di Napoli, "Le zone economiche speciali: il valore aggiunto che uno strumento di sviluppo può dare al territorio" organizzato insieme ad SRM-Studi e Ricerche del Mezzogiorno; a seguire l'argomento è stato ripreso e ulteriormente dibattuto presso la sede dell'ADSP del Mar Tirreno Centrale alla presenza dei Presidenti delle Autorità di sistema portuali, dei Commissari delle ZES e di Marcello Minenna, Direttore Generale dell'ADM-Agenzia delle dogane e dei Monopoli.

"L'incontro rappresenta un momento di dialogo necessario – sottolinea il Presidente Andrea Annunziata – per trovare le migliori soluzioni per l'attuazione delle Zes che rappresentano sicuramente lo strumento più importante per la modernizzazione e per il definitivo rilancio dell'economia del Paese; la chiave di tutto è la semplificazione".

L'idea iniziale condivisa con Giosy Romano, Commissario delle Zes della Campania e Calabria nonché coordinatore nazionale delle ZES, è stata quella di individuare, oltre al PNRR, un ulteriore processo di attuazione per la creazione delle infrastrutture e cercare di superare e analizzare le perplessità su come utilizzare questo indispensabile strumento di sviluppo.

Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo

(FERPRESS) – Napoli, 30 SET – «Il momento storico è critico, e proprio per questo siamo a un punto determinante per il mondo marittimo e portuale: è fondamentale puntare sulla formazione». Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, riassume così il suo intervento di oggi, venerdì 30 Settembre, in occasione della Naples Shipping Week, in corso a Napoli presso la Stazione Marittima.

«Da molto tempo parliamo di formazione in forma spesso troppo astratta, ma siamo arrivati al momento in cui è diventato necessario fare delle scelte mirate. Da una parte abbiamo ancora un tasso di disoccupazione e di non-occupati tale da avere contorni preoccupanti – specialmente in alcune aree dell'Italia. Dall'altro, registriamo la richiesta specifica di personale marittimo qualificato e specializzato da parte delle aziende e degli Enti, che hanno una forte necessità di assumere figure professionali in settori chiave. Siamo quindi davanti a un momento cruciale, in cui dobbiamo, come Paese, iniziare ad agire con più forza e convinzione sull'alta formazione in ambito marittimo».

Tra i punti cruciali di questa seconda giornata di Port&Shipping Tech, nella cornice della Naples Shipping Week, emergono alcuni aspetti precisi. "L'Italia ignora i suoi mari a suo rischio e pericolo", il refrain che viene ripetuto nelle sale conferenza. La scarsa convinzione con cui il nostro Paese guarda alle sue coste e al mondo marittimo determina rischi sul breve, ma anche sul lungo periodo. E l'energia, tema chiave del momento, non può che essere al centro della discussione, in relazione a tutte le attività legate alla decarbonizzazione. «Una veloce ed efficace decarbonizzazione del settore è possibile solamente se condotta da personale competente e pronto a coprire il fabbisogno che verrà a crearsi», conferma Luca Apicella, Responsabile R&S dell'Accademia, durante il suo intervento nel Maritime LNG Forum. «Questa opportunità, se non viene colta in tempo sviluppando un sistema di formazione efficace e tempestivo, potrebbe tramutarsi in un problema per il personale marittimo comunitario e, soprattutto, italiano». «L'Accademia Italiana della Marina Mercantile», prosegue Apicella, «è pronta ad aiutare l'industria dello shipping in questa importante sfida, grazie alle competenze che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni». A riprova di questo, la formazione specifica che viene approntata nella sede genovese dell'Accademia, dove il simulatore di Macchina è utilizzato ogni giorno sia dagli Allievi Ufficiali, sia dalle aziende esterne che qui trovano una formazione ad hoc su LNG. «Negli ultimi giorni, proprio su questo punto, abbiamo formato diversi Ufficiali del Gruppo MSC, come di consueto, in contemporanea con il personale della cantieristica di EDR Shipyard di Anversa. Le attività di formazione professionale che svolgiamo per aziende estere è sempre più rilevante, il che ci consente di avere anche una riconoscibilità internazionale specifica anche su questo tema».

L'Accademia Italiana della Marina Mercantile nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile – Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.

Naples Shipping Week: geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo a Port&ShippingTech

(FERPRESS) – Napoli, 30 SET – È salpato a tutta forza Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche e politico-normative per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week, che si svolge oggi e domani 30 settembre al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli.

La sessione d'apertura, In the Med (and the world) ha visto, dopo, i saluti dell'ammiraglio Giacinto Sciandra, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare Italiana e dell'ammiraglio ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli, ha

approfondito i temi geopolitici e geoeconomici. Dario Fabbri, in questo momento il più noto analista geopolitico italiano, ha fornito un giro d'orizzonte ad alto livello della situazione del mondo e dell'Italia dopo il 24 febbraio. Alla ricerca di motivi di ottimismo in un contesto alquanto problematico ed incerto, Fabbri ha insistito, nel quadro di una prossima richiesta per il nostro Paese di scelte nette, sull'opportunità per l'Italia di divenire l'hub del gas d'Europa, visto che le risorse arriveranno da Sud e da Est. Giuseppe Manna, analista geopolitico di Storie D'Oltremare, sulla stessa lunghezza d'onda, ha sottolineato come questa prospettiva imponga all'Italia di porsi verso i Paesi della sponda sud come agente equilibratore e stabilizzatore.

Equilibrare e stabilizzare ha anche un lato militare e di sicurezza. I vari Paesi stanno investendo nel potenziamento delle armi delle proprie Marine militari, come ha mostrato Alessandro Marrone, responsabile del Programma "Difesa" dell'IAI: "I programmi di collaborazione europea ci consentono di proteggere e promuovere i nostri interessi marittimi contro l'aggressività russa e in prospettiva contro l'aggressività cinese".

E se Cristina Pensa, economista del Centro Studi di Confindustria ha spiegato come gli scambi globali soprattutto in alcuni campi, come i capitali, siano spinti verso la regionalizzazione, Ennio Cascetta, professore dell'Universitas Mercatorum e presidente del cluster tecnologico nazionale dei trasporti, ha dimostrato come il mercato delle materie prime per l'Italia sia completamente diverso da quello puramente commerciale. Un mercato in cui l'Italia importa moltissimo ed esporta pochissimo.

La geopolitica è entrata anche in azienda, ha evidenziato Enrico Vergani, Partner, BonelliErede: "Il McKinsey Global Survey ha evidenziato che la preoccupazione geopolitica è al primo posto tra le imprese con il 57%, è la prima volta che succede". Diventano dunque fondamentali le figure professionali del chief geopolitical officer, del responsabile della cyber security, di chi si occupa di viaggi all'estero fino al ritorno a casa (travel management risk) e l'avvocato.

Nella mattinata è stato anche presentato il 9° Rapporto Annuale sui trasporti marittimi e sulla logistica a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo con l'analisi sugli impatti di pandemia e guerra sui trasporti marittimi e la logistica.

Domani, 30 settembre, la main conference P&ST affronterà con la sessione Green Ports and Shipping, le sfide, sistemiche e congiunturali del settore, in primis l'ambiente: come la riduzione della carbon footprint della navigazione commerciale, criticità in cima alla lista dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO – International Maritime Organization) delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato il processo di riforma transizionale dello shipping è quindi auspicabile una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie per arrivare all'obiettivo di emissioni zero o neutrali già esistono e dovranno coinvolgere non solo lo shipping ma tutta la filiera e, a monte, il sistema di gestione e di generazione energetica.

Sempre domani, alle ore 9, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli, nell'ambito della Naples Shipping Week, si aprirà anche il Mediterranean

Coast Guard Function Forum, il consesso che riunisce rappresentanti di istituzioni e agenzie che hanno competenze nelle funzioni di guardia costiera nel Mediterraneo. L'apertura del forum – organizzato dalla Guardia Costiera italiana – vedrà la partecipazione, tra gli altri, del prof. Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, del On. Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto.

Tra gli altri eventi internazionali, si segnala Intermodality Worldwide, il convegno che, per la prima volta in Italia, BIC – Bureau International des Containers organizza insieme al Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.). A partire dalle 9, alla Stazione Marittima, relatori di caratura internazionale si confronteranno sul tema dell'intermodalità, approfondendo i temi del tracciamento della merce e dei contenitori del futuro e della sicurezza, per terminare con un intervento sulle nuove sfide e sulle nuove frontiere, in particolare quelle che si stanno aprendo in Africa.

A Naples Shipping Week il seminario “Onde difficili: Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali”

(FERPRESS) – Napoli, 30 SET – Il 29 settembre, nell'ambito della Naples Shipping Week, si è tenuto il seminario “Onde difficili. Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali”, organizzato dal Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Gruppo Giovani Federagenti, Fedespedi Giovani e YoungShip Italia.

Giovanni Pettorino, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Aus, che ha moderato e introdotto i lavori, ha evidenziato che le crisi internazionali degli ultimi anni (la pandemia e la guerra in Ucraina) stanno fortemente indebolendo le azioni per il perseguimento degli obiettivi fissati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli attuali stress geopolitici ed economici stanno mettendo in crisi il modello che si riteneva consolidato della globalizzazione. Le aziende occidentali stanno ridefinendo i propri processi di approvvigionamento e produzione riportandoli in prossimità dei mercati di consumo (reshoring). Tutto ciò non potrà non incidere sullo shipping. Si prevede che il mercato dei noli, che negli ultimi mesi ha conosciuto notevoli incrementi, tornerà a “normalizzarsi” e, a seguito del reshoring, è possibile un'espansione del traffico Ro-Ro. In ogni caso, in conseguenza delle diverse crisi internazionali che attraversano il nostro pianeta, tutto il sistema delle rotte commerciali potrà trovare nuovi assetti che andranno ad incidere in maniera importante sul trasporto marittimo.

Daniele Bosio, Coordinatore per le questioni marittime (MAECI), nell'evidenziare che con l'approvazione della Legge che autorizza la costituzione di una Zona Economica Esclusiva l'Italia ha finalmente preso coscienza della sua marittimità, ha ribadito che il mare continua ad essere fondamentale per la nostra sicurezza economica e geostrategica. La pandemia da Covid 19 ha dimostrato quanto le linee di comunicazione marittima siano esposte all'imprevedibilità degli eventi. Peraltro, oltre al conflitto tra Ucraina e Russia, che sta dimostrando in maniera crescente le sue capacità di spill over sulla sicurezza marittima anche lontano dal

teatro di guerra, altre minacce alla libertà dei mari esistono nel mondo: la pirateria e gli altri atti criminali in mare nel Golfo di Guinea, la fragile tranquillità nel Golfo di Aden e all'imboccatura del Bab-el-Mandeb, il potenziale esplosivo dello Stretto di Hormuz, le pretese territoriali di Pechino nel Mar cinese meridionale e infine le tensioni nello stretto di Taiwan. A queste crisi più o meno visibili vanno aggiunte le controversie sulle delimitazioni marittime e sulla sovranità degli Stati costieri sulle risorse marine, dagli idrocarburi alla pesca e alle risorse minerarie dei fondali. In questo contesto, il ruolo del Mediterraneo è fondamentale per la strategica congiunzione tra Indo Pacifico e Atlantico, fitto di interessi concorrenti e teatro di competizione politica. "L'industria dello shipping è un vaso di coccio tra vasi di ferro perché deve navigare tra normative nazionali contrastanti, pericoli di instabilità politica e costi crescenti per la sicurezza".

Enrico Paglia, Research manager, bancario costa network, ha incentrato il suo intervento sugli effetti delle sanzioni tra Europa e Russia sottolineando come la guerra sia, da un lato un fattore di forte debolezza per la l'economia europea ma, dall'altro, rappresenta anche un fattore di crescita della domanda di trasporto di merci via nave. Partendo dall'esempio del carbone, sanzionato dall'Unione europea ad agosto, Paglia ha dimostrato come i cambiamenti in atto sia a livello di mix energetico europeo che delle direttrici di traffico a livello globale generino un incremento della domanda di trasporto considerevole per le merci secche alla rinfusa (dry bulkers). Paglia ha poi parlato delle sanzioni contro il petrolio, in vigore dal prossimo mese di dicembre, e di quelle contro i prodotti raffinati russi, in vigore da febbraio 2023, che andranno a ridisegnare il trade globale delle petroliere e delle product tankers.

Paolo Quercia, Docente di Studi Strategici Università di Perugia e Direttore di GeoTrade, ha sottolineato che la guerra in Ucraina segna una decisiva trasformazione del sistema internazionale, lasciando alle spalle 20 anni di tentativi di conciliare l'integrazione economica internazionale con la stabilità e la sicurezza: parallelamente al procedere della globalizzazione sono cresciute le sfide geopolitiche e oggi le minacce tradizionali si sommano a quelle di natura economica. Il sistema internazionale che si ricostruirà sarà in un mondo in totale trasformazione, dove gli Stati competono per l'egemonia e la sicurezza. Il ritorno dell'economic statecraft anche in Occidente, il crescente ricorso a sanzioni economiche e restrizioni, la necessità di sostenere le politiche estere e di sicurezza con la stabilità socioeconomica interna divengono sempre più prioritarie e pongono nuove sfide ai governi.

È di questo contesto che la politica marittima degli Stati dovrebbe prendere atto, comprendendo il ruolo mutevole che gli scambi via mare hanno nelle relazioni internazionali e soprattutto come essi si rapportano con le azioni conflittuali o regolatorie degli Stati. Il mondo delle sanzioni e delle restrizioni agli scambi internazionali, i processi di politicizzazione o territorializzazione dei mari e degli spazi oceanici, il ruolo crescente delle sanzioni e delle restrizioni marittime, il ritorno dei poteri degli Stati nel campo dell'economia stanno modificando il rapporto Stato – mare e il ruolo del mare tra gli Stati. L'Italia come Nazione baricentrica del più centrale dei mari, deve essere all'avanguardia nel ripensare l'azione dello Stato sul mare per salvaguardare le opportunità che mari aperti danno al nostro Paese e

proteggere con opportuni strumenti gli assetti e gli interessi marittimi nazionali. In tempi difficili il mare offre al nostro Paese una inesauribile "riserva geo-economica" di crescita e sviluppo. Occorrono una strategia e adeguate strutture amministrative in grado di cogliere la sfida dei nuovi e difficili tempi. I Presidenti dei quattro Gruppi Giovani, Salvatore d'Amico (Confitarma), Federica Archibugi (Federagenti), Armando Borriello (Fedespedi) e Andrea Morandi (YoungShip Italia) hanno concluso il seminario evidenziando che, grazie all'aiuto di illustri esperti del settore, sono emerse ancora una volta la centralità strategica e l'importante funzione sociale dell'economia del mare. Un settore che può e deve giocare un ruolo di primo piano nel garantire una filiera energetica efficiente e sostenibile a livello internazionale. "Le sfide sono tante e noi giovani dobbiamo essere in prima linea nell'affrontare le "onde difficili" in cui ci troviamo a navigare. L'evento odierno testimonia che i giovani del cluster marittimo nazionale vogliono farlo – insieme – riconoscendo l'importanza del valore associativo e della collaborazione interassociativa per farlo al meglio".

Naples Shipping Week: futuro sostenibile dell'ecosistema mare-costa-porto-città nel convegno d'apertura

(FERPRESS) – Napoli, 26 SET – Lo sviluppo sostenibile delle aree urbane costiere attraverso la valorizzazione della cultura marittima della città è stato il focus del convegno internazionale "Il mare e la città 5.0. Verso una progettazione condivisa del sistema porto-città-costa-mare" che ha avviato la V edizione della Naples Shipping Week che animerà la città fino al 1°ottobre. Il Convegno si è proposto come momento di riflessione e dibattito per la definizione delle priorità e delle prospettive per il futuro sostenibile dell'ecosistema mare-costa-porto-città-comunità.

"Questa quinta edizione della Naples Shipping Week – ha dichiarato in apertura Umberto Masucci, Presidente del Propeller Club Port of Naples – è frutto della grande passione che anima tutta la squadra pubblica e privata che da un anno lavora per la preparazione di questa settimana. Avremo 40 eventi che declinano il mare e il porto dal punto di vista della storia, della cultura e dell'economia e che testimoniano l'importanza del cluster marittimo napoletano da anni impegnato a rinsaldare il rapporto fra il Porto e la città e restituire slancio ed entusiasmo al nostro scalo".

"La Naples Shipping Week 2022 compie un ulteriore salto di qualità proprio nel giorno di apertura, anche grazie al contributo del CNR IRISS, con la presenza del Segretario Generale dell'International Maritime Organization, del Presidente dell'International Chamber of Shipping, dei Sindaci di importanti città-porto del Mediterraneo, di studiosi di chiara fama – sottolinea Massimo Clemente, direttore dell'Cnr-Iriss e co-organizzatore del convegno. – Come Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo siamo orgogliosi di aver collaborato con i Propeller Clubs e Clickutility Team, favorendo l'interazione tra il cluster marittimo e la comunità scientifica, con particolare attenzione al tema della rigenerazione urbana nelle aree d'interazione porto-città. A Napoli, dopo l'esito positivo del processo ormai ben avviato per la

valorizzazione del Molo San Vincenzo, dobbiamo ampliare la visione e l'azione all'intera area del porto storico affinché, pur rispettandone la funzionalità marittima, diventi un polo di sviluppo culturale e creativo".

"L'economia del mare o blue economy ha un carattere fortemente intersettoriale, perché comprende un'ampia gamma di settori; dai servizi di trasporto alle attività estrattive, dalla pesca al turismo nautico e balneare, fino ad industrie manifatturiere come la cantieristica – ha aggiunto Arturo Capasso, presidente della Commissione Economia del Mare dell'Odcec Napoli. – Secondo i rilievi statistici della Commissione Europea e di Unioncamere rappresenta circa 1,5% del Pil Europeo e oltre il 3% del Pil Italiano. Un aspetto di grande rilevanza è come tutte le attività che interagiscono con il mare siano condizionate da un equilibrio fondamentale fra benefici economici in senso lato, sostenibilità ambientale e impatto sociale. Tutto ciò rappresenta una sfida importante per i dottori commercialisti che nella loro attività professionale si confrontano quotidianamente con progetti di investimento, start-up innovative, operazioni di ristrutturazione aziendale e sono spesso chiamati a formulare pareri anche in sede di programmazione territoriale".

"Il principale obiettivo della Marina – ha sottolineato l'Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore Marina Militare – è quello di mantenere e sviluppare uno Strumento che possa sostenere il ruolo dell'Italia quale 'media potenza regionale a forte connotazione marittima', che dipende dal mare tanto nella sua dimensione fisica, quanto in quella geopolitica che, in linea con la recente direttiva ministeriale per la Strategia di sicurezza e Difesa per il Mediterraneo, sostanzia nell'area del cosiddetto mediterraneo allargato i principali interessi nazionali che si estendono anche al di sotto della superficie marina. La dimensione subacquea, solo in minima parte conosciuta, che per rilevanza e peculiarità è considerata un dominio operativo a sé stante, custodisce infatti una rete di interessi vitali per il Paese, dalle risorse e infrastrutture energetiche ai cavi di comunicazione. La tutela di questi interessi richiede tecnologie allo stato dell'arte, motivo per il quale alla Marina è stato riconosciuto il ruolo di fondamentale di stakeholder per la costituzione del Polo Nazionale della Subacquea, quale Centro di eccellenza della Nazione".

Ad accogliere il key note speech di Kitack Lim, Segretario Generale dell'International Maritime Organization è stato Nicola Carlone, Ammiraglio Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, che nel complimentarsi con gli organizzatori della NSW per questo momento, rinnovato, di focus sulle tematiche dello shipping, vicine alla Guardia Costiera, ha ringraziato il Segretario Generale di essere riuscito ad accogliere l'invito a partecipare alla manifestazione nonostante un periodo di impegno particolarmente intenso, soprattutto in vista della Giornata Mondiale della Navigazione. "A questo proposito, a nome della Guardia Costiera Italiana – ha sottolineato Carlone – colgo l'occasione anche per riconoscere l'ottimo lavoro svolto recentemente dall'IMO per la ripresa dei traffici mercantili dai porti ucraini e, di conseguenza, per evitare l'interruzione del trasporto di cereali a favore di gran parte della popolazione mondiale. Le attività svolte dall'IMO dall'inizio del conflitto armato in Ucraina sono state immediate e, dai risultati che vediamo oggi, decisive per la realizzazione dei

corridoi blu marittimi e, di conseguenza, per il rimpatrio dei marittimi bloccati nei porti ucraini”.

Dopo i saluti istituzionali, il convegno è proseguito con il confronto tra i Sindaci di città-porto nazionali ed internazionali tra cui Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, che ha sottolineato quanto il porto sia una grande risorsa della città fino ad oggi non completamente utilizzata e, nella visione di una Napoli proiettata nel futuro, c'è anche un porto che sia in grado non solo di creare economia ma anche di rafforzare i rapporti con il resto della città. Una Napoli quindi che si riappropria del proprio mare e del proprio porto; e Marco Bucci, sindaco di Genova che ha evidenziato quanto “Genova ormai da diversi anni ha iniziato un percorso di riavvicinamento con il suo porto. Non esistono più limiti invalicabili tra la città e il suo mare ma, anzi, realtà che convivono sempre di più. In questo senso il mare è uno scrigno di bellezza, un tesoro di valore inestimabile che bisogna proteggere e salvaguardare, per costruire e lasciare ai nostri figli un mondo migliore di come lo abbiamo trovato.”

Martedì 27 settembre sarà dedicato a seminari tecnici in collaborazione con Ordini e associazioni professionali e, novità di quest'anno la manifestazione si sposterà a Salerno, alla Stazione Marittima, con il seminario “Tempeste estreme” aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da Cugri e Atena che, in continuità con le precedenti edizioni della NSW, offrirà una visione aggiornata dei meccanismi di formazione, degli effetti e delle conseguenze degli eventi meteomarini cosiddetti “eccezionali”. Sempre alla mattina, la Sala Conferenze della Direzione Marittima della Campania, accoglierà il convegno Codice della Navigazione: riflessioni e nuove rotte, organizzato dal Corpo delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera

Al pomeriggio, a Napoli, il Polo dello Shipping di via Deprestis, accoglierà il convegno tecnico Criticità ambientali in ambito navale: linee guida e nuovi orientamenti nel settore dello shipping e della marina militare a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Sempre al pomeriggio, la NSW sbarcherà a Procida, isola da sempre legata alla navigazione e al lavoro marittimo come testimonia il suo prestigioso Istituto Nautico, il “Caracciolo – Da Procida” dove si svolgerà la premiazione degli studenti meritevoli. A seguire, l'Aula Consiglio Comunale di Procida farà da sfondo a Dinastie imprenditoriali del mare. Dalla vela al petrolio, al carburante verde il convegno organizzato dal Comune di Procida, dall'Istituto Superiore Statale “F. Caracciolo – G. Da Procida” e ISMed-CNR. Inoltre, Nave Palinuro accoglierà a bordo la popolazione e soprattutto i giovani studenti, ritenendo che tali iniziative possano concorrere ad “educare al rispetto del patrimonio del mare”, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Naples Shipping Week, oggi giornata conclusiva della conferenza principale Port&ShippingTech

(FERPRESS) – Napoli, 30 SET – Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all'approdo, previsto domani a mezzogiorno.

Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel "Over & Under the Sea Forum", condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l'apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L'Italia è in ritardo: solo dall'anno scorso esiste una legge che regola l'istituzione di una ZEE italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel "Mare Nostrum". In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell'energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo" ha spiegato Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l'obiettivo di 30 GW entro il 2030 – ha puntualizzato Severini – tanto per capirci, l'agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell'Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell'estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d'Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas – spiega Cazzini – e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, Ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell'azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica.

Ricca di spunti la sessione "Green ports and shipping". A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell'Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e roro), con un investimento di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il Porto di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante.

Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato

Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali.

Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro".

Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che GNL, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva DAFI, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo.

Stasera si terrà al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, Direttore generale di ISWAN, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi.

L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Green Logistics Expo 2022: a Padova il futuro della logistica sostenibile

(FERPRESS) – Padova, 29 SET – Le ingenti risorse che il PNRR destina a logistica e infrastrutture nel nostro Paese sancisce l'importanza di un settore che conta circa 1 milione di lavoratori e un indice della produzione che, nel 2021, ha segnato +11,8% (dati Confetra). Occasione per discutere della direzione da intraprendere nei prossimi anni, per operatori del settore, istituzioni e associazioni di categoria, sarà la seconda edizione di Green Logistics Expo, Il Salone Internazionale della Logistica Sostenibile. Il più importante appuntamento fieristico B2B italiano e internazionale, dedicato alla logistica a 360 gradi, organizzato da Senaf, si terrà dal 5 al 7 ottobre 2022 nel polo fieristico di Padova – Padova Exhibition, con la partecipazione di istituzioni locali e nazionali e di tutte le principali associazioni di categoria del mondo della logistica, della mobilità e dei trasporti.

La manifestazione, che ad oggi coinvolge più di 170 espositori, tra i maggiori player del settore, come Interporto di Padova, MSC, Fercam, Mercitalia, G.T.S., si svilupperà in incontri e convegni sul futuro della logistica in Italia e in Europa, attraverso

approfondimenti specifici delle diverse anime che compongono la filiera: Intermodalità, Intralogistica, City Logistics ed E-commerce.

Green Logistics Expo sarà inaugurata dal Ministro delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, il 5 ottobre durante il convegno "Investimenti, Infrastrutture, Riforme. La logistica per trasformare l'Italia" a cui, tra gli altri, prenderanno parte Umberto Ruggerone, Presidente Assologistica, Thomas Baumgartner, Presidente Anita e Carlo De Ruvo Presidente Confetra, durante il quale sarà previsto un collegamento video con Interporto Padova per la contemporanea inaugurazione del Nuovo terminal Intermodale per semirimorchi.

L'edizione 2022 sarà animata da numerose iniziative speciali per l'intera durata della fiera, a cominciare dal Villaggio della Logistica Sostenibile, coordinato e sostenuto da SOS-LOGistica, associazione nazionale di riferimento in ambito green logistics e mobilità sostenibile, che il 6 ottobre presenterà il primo Osservatorio sul Green washing in Italia.

LIUC Università Cattaneo è il partner universitario di Green Logistics Expo. Saranno infatti i ricercatori del Green Transition Hub a presentare le best practices in diversi ambiti (imballaggi, magazzini e trasporti), secondo un percorso guidato (fisico e virtuale). Il team, coordinato dal prof. Fabrizio Dallari, accompagnerà i visitatori all'interno dell'Unità Dimostrativa Green Logistics 360° Tour, l'iniziativa principale dedicata al mondo della logistica industriale e il 6 ottobre presenterà i risultati dell'Osservatorio sull'Immobiliare Logistico (OSIL) nell'ambito della conferenza "Green Warehousing – Come realizzare un magazzino 100% green".

Dedicato al mondo del trasporto delle merci su strada sarà il Villaggio ANITA, coordinato e sostenuto da ANITA, Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici, che organizza il 6 ottobre il convegno "Il Fattore Umano, Il Veicolo E La Strada: Le Tre Componenti Chiave Per Una Mobilità Sicura E Sostenibile" a cui interverranno le principali istituzioni del trasporto merci stradale.

Immane la presenza di Assologistica, la realtà associativa delle imprese di logistica, dei magazzini generali e frigoriferi, dei terminalisti portuali, interportuali ed aeroportuali, con il Villaggio ASSOLOGISTICA, che riunirà le imprese associate attorno alle novità in tema di innovazioni tecnologiche e sostenibilità ambientale.

UIR – Unione Interporti Riuniti coordinerà invece il Villaggio UIR, in cui oltre alla collettiva degli interporti associati, l'Associazione ed i propri membri contribuiranno ad eventi e convegni sugli argomenti di maggiore interesse per promuovere e sviluppare l'intermodalità nel trasporto e nella logistica nell'ottica della transizione ecologica.

Infine, si terrà il 7 ottobre l'annuale conferenza di CSCMP Italy RoundTable, una giornata interamente dedicata a dibattiti e tavole rotonde per confrontarsi su Trasporti, Magazzino, Acquisti, Pianificazione e Risorse Umane nella supply chain intermodale, sostenibile e digitalizzata.

Meno emissioni e più digitale: il futuro dell'UE passa per la navigazione a corto raggio

(FERPRESS) – Napoli, 29 SET – La navigazione marittima a corto raggio (Short Sea Shipping o SSS) può avere un impatto fondamentale nel processo di

decarbonizzazione dei trasporti a cui punta l'Unione Europea ma per farlo sono necessari investimenti e incentivi. È quanto è emerso dalla conferenza "Short Sea Shipping: Challenges and Opportunities Towards 2027" organizzata da RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa in qualità di Ufficio nazionale di promozione dello SSS, durante l'anno di presidenza italiana dell'European Short Sea Network (ESN) tenutasi oggi nell'ambito della 5° edizione della Naples Shipping Week, settimana internazionale dedicata allo shipping e alla logistica, promossa ed organizzata dal Propeller Club e da Clickutility Team, all'interno dei convegni targati Port&ShippingTech 2022.

L'Europa, infatti, vuole diventare il primo continente a impatto neutrale sulla crisi climatica e il settore dei trasporti è uno degli ambiti cruciali dove ridurre le emissioni di CO₂. In questo contesto il ruolo che ha il trasporto marittimo di prossimità è già molto significativo, con un market share del 61,2% delle merci che transita dai principali porti europei.

L'Italia è il primo paese in EU-27 per volumi di traffico movimentati attraverso lo SSS e da sempre svolge un ruolo determinante nel promuovere la modalità di trasporto marittimo che copre distanze di corto raggio e che ben si coniuga con l'intermodalità. Peraltro, secondo le stime di RAM, il segmento RO-RO nel 2021 ha superato i volumi del 2019, dopo la battuta di arresto del 2020 dovuta alla crisi pandemica Covid-19.

Per questo nel corso del 2022, in cui l'Italia ha presieduto il network dei centri di promozione dello Short Sea Shipping a livello comunitario, è stato rivitalizzato il dibattito attraverso una serie di incontri che hanno contribuito all'elaborazione di un Paper che guarda al futuro della navigazione a corto raggio e delle Autostrade del Mare. Il titolo del Paper ESN è per l'appunto "Short Sea Shipping: Challenges and Opportunities towards 2027". Questo documento sarà da oggi sottoposto alla consultazione pubblica prima di essere presentato alle competenti istituzioni europee.

"Il Covid prima e la guerra in Ucraina adesso – ha spiegato Francesco Benevolo, Direttore Operativo di RAM – stanno evidenziando sempre più il ruolo strategico della logistica e dei trasporti per dare continuità alle catene di approvvigionamento nazionali e internazionali. A questo si aggiunge l'obiettivo prioritario che l'UE si è data di completare la transizione ecologica e digitale della logistica. In questo contesto la navigazione a corto raggio riveste un ruolo strategico perché è già oggi una delle forme più flessibili ed ecologiche di trasporto. Il Paper – ha aggiunto Benevolo – sottolinea il ruolo degli investimenti privati per favorire il passaggio alla decarbonizzazione ed alla gestione digitale dei processi. La sostenibilità ambientale, pertanto, dovrà essere coniugata anche alla luce della sostenibilità economica dei trasporti, grazie ad opportune politiche di incentivazione della domanda di trasporto e tenendo conto della centralità dei cosiddetti cargo owners".

Oltre alle risorse stanziare dall'EU per il periodo 2021-2027, NextGenerationEU prevede 807 miliardi di euro destinati per il 37% alla neutralità climatica e per il 30% alla digitalizzazione. Parte di questi fondi potranno quindi essere trasformati in investimenti diretti sulle infrastrutture fisiche e virtuali e in incentivi rivolti anche agli operatori marittimi e portuali.

“Partiamo dal presupposto che le risorse sono comunque limitate – ha aggiunto Kurt Bodewig, Coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare – quindi gli investimenti devono essere decisi con il massimo coinvolgimento degli stakeholder. L'UE mette in campo diverse linee di finanziamento, dai fondi strutturali a quelli per l'innovazione passando per lo schema dell'emission trading. Finora i governi nazionali hanno destinato poche quote di questi fondi al trasporto marittimo. L'aumento di queste risorse può dunque rappresentare nei prossimi anni una potenzialità di sviluppo e accelerazione”.

Il draft paper dell'ESN, aperto ad una consultazione pubblica fino al 31 ottobre prossimo, conclude con 7 raccomandazioni per il futuro sviluppo sostenibile della navigazione a corto raggio: “Rilanciare il ruolo del network europeo dell'ESN, promuovere un maggiore interscambio tra Paesi membri anche con i partner dell'area mediterranea, sviluppare l'intermodalità” ha concluso Benevolo “sono soltanto alcune delle proposte che possono consentire all'UE di disporre, anche per il futuro, di una rete flessibile ed efficiente di collegamenti marittimi a corto raggio per la logistica delle proprie merci”.

Link per la consultazione del draft Paper ESN: <https://europeanshortsea.com/>

Arcese: nuovo servizio intermodale tra centro-sud Italia, Slesia e nord est Repubblica Ceca

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – È operativo il collegamento intermodale che collega il centro-sud Italia con la regione della Slesia in Polonia e il nord est della Repubblica Ceca grazie al nuovo company train multi-commodity e multi-cliente di Arcese. Il servizio ferroviario collega i terminal di Manopello – In-terporto D'Abruzzo e Ostrava-Mošnov, gestito da Innofreight, ed è operato dai partner Cap-train Italia in collaborazione con Sangritana, Budamar Logisitcs, a.s, e ČD Cargo. Attualmente sono previste 2 partenze settimanali con tempi di transito di 4-5 giorni door-to-door esclusivamente con semirimorchi mega XLS. La previsione è di aumentare a 3 partenze settimanali roundtrip da ottobre 2022.

L'inaugurazione della nuova tratta risponde alla strategia di sviluppo dei servizi intermodali (strada – ferrovia) del Gruppo Arcese lungo nuovi assi/corridoi. Sono infatti sempre di più i clienti che scelgono i servizi combinati in quanto soluzione di trasporto affidabile ed eco-sostenibile grazie alla riduzione delle emissioni di CO2 fino al 40%. Basti pensare che per ogni tratta realizzata da un singolo treno lungo questo asse saranno risparmiate non meno di 190 tonnellate di CO2 rispetto all'equivalente trasporto su gomma, un beneficio che a fine anno totalizza più di 54.000 tonnellate di CO2 risparmiate.

“Il trasporto combinato è un mercato in crescita il cui sviluppo è fortemente influenzato non solo dalla domanda, ma anche dalle capacità di carico, dai collegamenti e dalla qualità dei servizi offerti” ha dichiarato Guido Pietro Bertolone CEO di Arcese, che prosegue: “La prospettiva per i prossimi anni è quella di una crescita dinamica del trasporto intermodale che nell'ambito del Green Deal europeo contribuirà in modo sostanziale alla decarbonizzazione delle supply chain globali. Sviluppando soluzioni di trasporto più sostenibili e aumentando la quota di

servizi intermodali per i nostri clienti, possiamo sostenere la strategia a lungo termine dell'Unione Europea e quindi lo shift modale".

"Al centro della strategia intermodale Arcese vi è il rafforzamento del network sull'asse nord-sud e l'espansione della rete su assi con grande potenziale di crescita come il sud-est, il sud-ovest e il nord-est dell'Europa" afferma Emanuele Arcese Road Freight FTL Director di Arce-se. "Non solo: questo sviluppo per Arcese vuol dire investire in company train in grado di garantire capacità di carico e competitività ai clienti, nel rafforzare collaborazioni con partner chiave a livello europeo oltre che nella standardizzazione della flotta di semirimorchi".

Oggi il network multimodale Arcese, integrato e internazionale, conta collegamenti in tutta Europa: dalla Spagna alla Romania, dalla Turchia alla Scandinavia con oltre 80 partenze giornaliere. Il trasporto intermodale e ferroviario è un pilastro della strategia di business del Gruppo per rispondere ai principi di sostenibilità e sicurezza che da sempre guidano le scelte aziendali a livello globale.

L'anno scorso il Gruppo Arcese ha gestito oltre 250.000 viaggi di cui il 40% nel traffico combinato strada/rotaia e short-sea con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente e confermando volumi allineati con il traffico pre-pandemico del 2019.

Enel X e Autoguidovie lanciano il primo progetto bus as a service in Italia

(FERPRESS) – Torino, 28 SET – Il trasporto pubblico di Torino sempre più green grazie all'accordo tra Enel X, la business line innovativa del Gruppo Enel e il Gruppo Autoguidovie (attraverso l'azienda Cavourese) che collaboreranno per elettrificare parte della flotta di bus del capoluogo piemontese. Cavourese Autoguidovie si è aggiudicata il Lotto 2 della gara di sub affido indetta da GTT (Gruppo Torinese Trasporti) Torino e ha individuato Enel X come partner strategico per il primo progetto italiano di "bus as a service", con 14 e-bus e stazioni di ricarica per fare il pieno di energia ai mezzi. "Bus as a service" è la soluzione innovativa sviluppata da Enel X per l'elettrificazione del trasporto pubblico urbano che si basa sull'offerta di energia per km percorsi: i clienti acquistano i km elettrici necessari per coprire le tratte garantendo così un'erogazione efficiente e sostenibile del servizio. Il modello prevede anche la dotazione e manutenzione dei mezzi, le stazioni di ricarica, le infrastrutture elettriche in cabina e a deposito, il software per il monitoraggio da remoto delle operazioni di ricarica per evitare picchi di consumo di energia, oltre che l'intero finanziamento degli investimenti.

"Elettrificare il trasporto pubblico locale non significa solo sostituire un mezzo termico con un mezzo elettrico, ma è un'occasione per ridisegnare la mobilità delle nostre città in una logica più smart e sostenibile" dichiara Augusto Raggi, Responsabile Enel X Italia. "Oggi Enel X compie un passo molto importante realizzando per Cavourese portando in Italia il modello "bus as a service" che offre ai partner e alle amministrazioni locali l'intera gamma di servizi innovativi necessari per elettrificare il parco mezzi del trasporto locale. Partiamo da Torino, una delle più importanti e moderne città del Paese, che grazie al nostro aiuto metterà a disposizione dei cittadini nuovi bus elettrici che garantiscono ottime prestazioni e zero impatto ambientale"

"Cavourese è una realtà storica del Piemonte che da sempre si contraddistingue per la spinta verso l'innovazione e la sostenibilità" dichiara Giovanni Tresoldi,
28

Amministratore delegato di Cavourese. “L’aggiudicazione di questa importante gara sottolinea, non solo la bontà del nostro progetto, ma anche l’urgenza di puntare su un trasporto pubblico a impatto zero, vero volano per l’economia dei territori. Siamo convinti che il nostro servizio avrà da subito un impatto positivo non solo sul piano ambientale, ma su quelli economico e occupazionale creando le competenze tecniche che caratterizzeranno il comparto già nel prossimo futuro”. Enel X Way, società di Enel dedicata alla mobilità elettrica, si occuperà dell’installazione e della gestione delle 9 stazioni di ricarica distribuite su 2 depositi e dotate di doppia presa per la ricarica degli e-bus che Cavourese impiegherà lungo 8 tratte cittadine per un totale di 832mila Km all’anno. Grazie all’impegno degli autobus elettrici l’azienda piemontese ridurrà drasticamente le emissioni di CO2: i nuovi e-bus infatti garantiranno il risparmio all’atmosfera di 5mila tonnellate di CO2 all’anno, pari alla capacità di assorbimento di 27mila alberi equivalenti a 30 campi da calcio.

ITA Airways-Itabus: al via nuovo servizio che collegherà Perugia e Pescara al resto del mondo con unico biglietto

(FERPRESS) – Roma, 30 SET – Viaggiare da Perugia e Pescara verso le destinazioni del network di ITA Airways con un biglietto unico e integrato sarà possibile dal 1° dicembre 2022, grazie al nuovo servizio offerto dalla Compagnia di bandiera e Itabus, da oggi in vendita su tutti i canali di vendita di ITA Airways, call center, agenzie di viaggio e sito ita-airways.com.

Il nuovo servizio integrato ITA Airways e Itabus sarà operativo con autobus unicamente dedicati a questa partnership, su due tratte giornaliere, in partenza dai Bus Terminal di Perugia PXB (Piazza Partigiani) e Pescara PXC (Corso Vittorio Emanuele II) in connessione con l’aeroporto di Roma Fiumicino, da dove sarà possibile imbarcarsi verso i voli dell’intero operativo della Compagnia in partenza dalla Capitale:

Per usufruire del servizio, basterà effettuare il web check-in sul sito ufficiale di ITA Airways e successivamente presentarsi al bus Terminal con almeno 30 minuti di anticipo rispetto all’orario di partenza. I pullman di Itabus sono veicoli di ultima generazione e ad emissioni ridotte, dotati di tutti i comfort necessari, toilette di bordo e connessione Wi-Fi gratuita. In circa tre ore di viaggio, sarà possibile raggiungere Roma Fiumicino in totale comfort, tranquillità e sicurezza.

All’arrivo presso lo scalo di Roma Fiumicino, si potrà raggiungere il gate dopo aver consegnato i propri bagagli presso i banchi check-in del Terminal oppure, in caso di bagaglio a mano, si potranno raggiungere direttamente i controlli di sicurezza. Allo stesso modo, se si dovranno raggiungere le destinazioni di Perugia e Pescara, si potranno ritirare i propri bagagli e poi raggiungere il pick-up point (AdR Polo Bus’ – Livello Arrivi T3 – Stalli 5-11), dove sarà presente un Itabus pronto a partire.

Il futuro del trasporto è connesso e digitale e attraverso questo nuovo servizio, ITA Airways dimostra ancora una volta il suo impegno nel perseguire un futuro orientato all’intermodalità del sistema dei trasporti. Oggi è stato segnato un importante tassello di un percorso verso una sempre più evoluta offerta volta alla piena soddisfazione delle esigenze di mobilità dei passeggeri.

Semestrale 2022 Gruppo FS: sale a 909 milioni il Margine Operativo Lordo

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Netto miglioramento di tutti i margini rispetto al 1° semestre 2021, trainati in particolare dalla forte ripresa dei volumi di passeggeri trasportati. È quanto indicato dalla Relazione finanziaria semestrale del Gruppo FS al 30 giugno 2022 – approvata mercoledì 28 settembre dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane – nonostante i risultati del semestre in esame debbano confrontarsi con un contesto di forte incertezza e di peggioramento delle prospettive economiche globali principalmente per effetto del conflitto in Ucraina e delle criticità relative al costo/disponibilità dell'energia e delle materie prime. Gli stessi effetti geo-politici sulla catena degli approvvigionamenti e sul caro materiali hanno determinato uno slittamento nel programma degli investimenti infrastrutturali che riflettono, quindi, una diminuzione rispetto alle previsioni e ai consuntivi 2021, in buona parte recuperata a fine anno. La semestrale al 30 giugno 2022 fa emergere un risultato netto di periodo positivo per 47 milioni di euro (+111% sul primo semestre 2021) a fronte di una perdita pari a -438 milioni di euro nel pari periodo dello scorso anno. I ricavi operativi si attestano a 6,1 miliardi di euro, in aumento del 16% sul primo semestre 2021; l'EBITDA a 909 milioni di euro risulta in crescita del 142% rispetto al 2021. Posizione Finanziaria Netta pari a 10 miliardi di euro (8,9 miliardi di euro a fine 2021). Gli investimenti tecnici di periodo sono stati pari a 4 miliardi di euro, in diminuzione di 0,8 miliardi rispetto al primo semestre 2021.

Costa Crociere presenta la sedicesima edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità

(FERPRESS) – Genova, 27 SET – Costa Crociere, marchio italiano del Gruppo Costa, compagnia leader in Europa, presenta la sedicesima edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità, relativa all'anno 2021, che evidenzia i risultati ottenuti dall'azienda in materia e definisce obiettivi e percorsi futuri nell'impegno verso una crescita sostenibile del settore crocieristico.

Il report completo, certificato da PriceWaterhouseCoopers (PwC) e redatto in conformità alle nuove linee guida GRI definite dal Global Reporting Initiative, è disponibile sul sito web della compagnia: <https://www.costacrociere.it/sustainability/il-bilancio-di-sostenibilita.html>

Il report 2021 presenta la nuova strategia di sostenibilità di Costa Crociere, incentrata su 4 aree tematiche, 9 temi materiali e 21 obiettivi, conformi agli obiettivi di Carnival Corporation & plc. In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e a seguito di un'attenta analisi ESG (Environment, Social, Governance), sono state individuate 4 macro-priorità, che esprimono la visione di futuro della compagnia: progredire verso la neutralità climatica; rigenerare le risorse; responsabilizzare le persone; costruire un ecosistema trasformativo.

“Siamo arrivati alla sedicesima edizione del nostro bilancio, un dato che evidenzia quanto il nostro impegno nella sostenibilità sia consolidato e pionieristico. In particolare, il 2021 è stato un anno contraddistinto da una profonda e sostanziale evoluzione di Costa. Abbiamo lavorato per offrire un nuovo modo di viaggiare, una proposta di valore del prodotto, che trova nella sostenibilità un asset importante” –

ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere – “Questo lavoro proseguirà anche nei prossimi anni, con una strategia che, per quanto riguarda la sostenibilità, si basa sul potere trasformativo del viaggio, “The Good Power of Travel”, come indica il titolo del nuovo report. Ovvero un modello di business che continui a soddisfare gli ospiti oltre le loro aspettative, e allo stesso tempo sia in grado di generare valore sociale, ambientale ed economico”.

Relativamente alla prima area, la neutralità climatica, l'ambizione di Costa Crociere è quella di introdurre una nuova generazione di navi che operino a zero emissioni nette entro il 2050. La compagnia, inoltre, sta lavorando per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica della flotta già in servizio e supportare l'innovazione nelle infrastrutture portuali. Fanno parte di questo ambito il debutto delle prime navi alimentate a gas naturale liquefatto (Costa Toscana e Costa Smeralda), l'installazione dei più moderni sistemi di abbattimento delle emissioni su oltre il 90% delle navi, e l'impegno per l'utilizzo dello shore power (alimentazione da terra durante le soste in porto), con circa un terzo delle navi già predisposte e altre 5 in fase di predisposizione.

Per quanto riguarda la rigenerazione delle risorse utilizzare, strettamente legata alla salvaguardia degli ecosistemi marini, su tutte le navi viene già effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. Inoltre, il 90% del fabbisogno giornaliero di acqua è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, valore che raggiunge il 100% sulle navi più moderne della flotta.

La terza area strategica, responsabilizzare le persone, riguarda sia gli ospiti sia i dipendenti della compagnia. Relativamente agli ospiti, l'obiettivo è quello di sensibilizzarli a essere viaggiatori sempre più responsabili nelle loro scelte, mentre per i dipendenti l'obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, e di accrescere le competenze. A questo proposito nel 2021 le ore di smart working, o di “flexible working”, sono state oltre 774.000, mentre quelle di formazione quasi 120.000, erogate a una comunità di dipendenti che proviene da 70 paesi e 5 continenti diversi.

L'ultima area strategica, costruire un ecosistema trasformativo, riguarda il valore generato sui territori e le comunità che accolgono le navi Costa. Basti pensare che nel 2021, con le navi operative solo nel Mediterraneo per un periodo ridotto dell'anno, le navi Costa hanno visitato ben 31 porti, con 17 itinerari diversi, rimettendo in moto un ecosistema che comprende quasi 16.000 fornitori.

Una parte essenziale dell'impegno di Costa verso le persone e il pianeta si esprime attraverso i progetti ad alto impatto di Costa Crociere Foundation, ente del Terzo Settore la cui attività è complementare e sinergica a quella della sostenibilità di Costa. Dalla sua istituzione, nel 2014, Costa Crociere Foundation ha in attivo un totale di 31 progetti ambientali e sociali, di cui hanno beneficiato più di 125.000 persone di oltre 130 diverse nazionalità. Anche Costa Crociere Foundation ha recentemente pubblicato il suo report annuale, disponibile sul sito web www.costacrocierefoundation.com.

Associazioni Consumatori incontrano RFI. Illustrati programmi di sviluppo delle infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Il nuovo piano investimenti per lo sviluppo dei servizi di Rete Ferroviaria Italiana (capogruppo del Polo Infrastrutture del Gruppo FS), la nuova vision delle stazioni ferroviarie, l'assistenza alle persone a ridotta mobilità e l'informazione al pubblico.

Questi – riferisce Fsnews – i principali focus del confronto, promosso da FS Italiane, che si è svolto online martedì 27 settembre tra le Associazioni dei Consumatori e Massimo Bruno, Chief Corporate Affairs Officer di FS Italiane, Christian Colaneri, Direttore Commerciale RFI, Sara Venturoni, Direttrice Stazioni RFI, e Daniele Moretti, Direttore Circolazione RFI.

Dopo l'incontro avvenuto lo scorso 21 aprile fra l'Amministratore delegato del Gruppo FS, Luigi Ferraris, e i rappresentanti delle organizzazioni che tutelano i diritti dei consumatori, l'appuntamento di ieri consolida una prassi ormai avviata da anni, quella dei periodici confronti con le associazioni, rinnovando l'impegno del Gruppo FS a rendere partecipi gli stakeholder dei propri programmi e piani strategici.

RFI ha illustrato il programma di investimento che permetterà di potenziare la rete ferroviaria rendendola più moderna, resiliente, interconnessa e accessibile a tutti, con un focus particolare sullo sviluppo delle infrastrutture, manutenzione, sicurezza e tecnologie. L'obiettivo è quello di rendere l'Italia più coesa, abbattendo i tempi di percorrenza tra i principali capoluoghi, raggiungendo in maniera capillare tutti i centri urbani, superando gli attuali gap tra il nord e il sud, l'est e l'ovest del Paese. Per una mobilità sempre più sostenibile.

Si è parlato poi del ruolo delle stazioni quali nodi intermodali e poli di attrazione per lo sviluppo del territorio, rafforzando l'integrazione con le altre modalità di trasporto per offrire servizi infrastrutturali integrati e migliorandone l'accessibilità per la piena fruibilità da parte di tutti i cittadini. Illustrate anche le nuove azioni messe in campo da RFI per il miglioramento dell'informazione al pubblico e del livello di qualità del servizio Persone a Ridotta Mobilità (PRM) offerto dal circuito delle Sale Blu presenti in stazione.

Tutti i partecipanti hanno concordato nel considerare l'incontro come un'importante occasione di ascolto e confronto che ha consentito ai 16 delegati delle associazioni di categoria presenti di offrire segnalazioni e suggerimenti in merito ai diversi temi trattati. Le organizzazioni hanno manifestato completa disponibilità a seguire l'evoluzione del piano industriale e a collaborare con RFI alla progressiva messa a punto di quegli aspetti che riguardano più da vicino i consumatori e la qualità del viaggio.

Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del consumatore, Ctcu, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e Udicon le sigle che hanno preso parte al tavolo.

Optibus continua la sua espansione in Europa e apre nuova sede in centro a Roma

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – A conclusione della Settimana europea della mobilità, iniziativa di sensibilizzazione per l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile, Optibus annuncia l'apertura a Roma della nuova sede di riferimento per il sud Europa così da potenziare la propria presenza sul territorio e supportare direttamente sul campo l'efficienza del trasporto pubblico locale.

“Solo con la transizione al digitale il trasporto pubblico italiano può interfacciarsi con le sfide più complesse che lo attendono nei prossimi mesi e anni: dalla carenza di autisti alla gestione delle flotte elettriche. L'apertura del nostro nuovo ufficio a Roma è la dimostrazione dell'impegno a lungo termine che Optibus sta prendendo con il mercato italiano, offrendo a aziende e agenzie un nuovo sofisticato strumento per la gestione a 360° delle operazioni” ha affermato il General Manager EMEA di Optibus, Dave Joshua.

Sotto la guida di Francesco Golia, Regional Managing Director, Optibus punta a espandere la diffusione del proprio software basato sull'intelligenza artificiale e su sofisticati algoritmi di ottimizzazione, un software già utilizzato da numerosi operatori ai quali se ne aggiungeranno molti altri nel breve e medio periodo. Il nuovo ufficio lavorerà a stretto contatto con tutti gli stakeholders della mobilità in Italia e in Europa, così da essere pronto a rispondere a qualsiasi nuova sfida si presenterà nel settore, come quella di portare maggiore flessibilità alle aziende di trasporto pubblico per adattarsi una domanda sempre più variabile.

L'apertura di questa sede a Roma va dunque incontro alle parole espresse dal Sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, durante la Settimana europea della mobilità appena trascorsa, ossia la necessità di “attuare una reale rivoluzione della mobilità per rendere la città più vivibile”.

Optibus è già al lavoro con diverse aziende del trasporto pubblico in Italia, con il più grande operatore privato nel mercato, per la gestione della transizione verso una flotta elettrica, per l'ottimizzazione delle turni e l'aumento della soddisfazione dei conducenti e del personale.

Aspi: sindacati, sottoscritto accordo trasformazione esattore in operatore stazione

(FERPRESS) – Roma, 30 SET – “Sottoscritto con Autostrade per l'Italia un'importante intesa per il comparto esazione dei pedaggi autostradali”. A darne notizia unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità e Logistica, evidenziando che “si chiude un percorso negoziale, legato al piano industriale Aspi, avviato con l'accordo del 30 settembre 2021”.

“E' stata convenuta – spiegano le organizzazioni sindacali – la necessità e opportunità di accompagnare la trasformazione digitale, legata al piano industriale di Aspi, che riguarderà anche i sistemi di esazione del pedaggio, mediante la trasformazione della figura dell'esattore nella nuova figura dell'esattore operatore di stazione che dovrà trovare la completa attuazione nell'arco del 2023. Questa nuova figura, che passerà dalla gestione dell'esazione del pedaggio a quella delle stazioni autostradali, con compiti di primo intervento sugli impianti, di gestione delle

casce automatiche, di interfaccia con gli utenti rispetto alle problematiche relative alla circolazione e al pagamento del pedaggio, rappresenterà il futuro per quanto riguarda il comparto esazione di Aspi”.

“A supporto del processo di trasformazione del comparto esazione – spiegano le organizzazioni sindacali – vi è la formazione continua di tutti gli addetti, nonché il ricambio generazionale attuato mediante l'accompagnamento all'uscita del personale più anziano mediante l'attivazione del contratto di espansione”.

Secondo Filtr Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità e Logistica infine “il piano di trasformazione aziendale deve rappresentare un importante volano occupazionale, garantendo l'organico complessivo aziendale, a beneficio del cosiddetto bacino dei precari, attraverso processi di stabilizzazione che, nella prima fase, potrebbero riguardare fino a 200 assunzioni a tempo indeterminato”.

Con fondi MIMS 9.008 “stalli rosa” e 2.432 spazi per persone con disabilità in 781 Comuni

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – In arrivo contributi su tutto il territorio nazionale per 9.008 ‘stalli rosa’ per la sosta dei veicoli delle donne in gravidanza o di genitori con bambini fino a due anni e 2.432 spazi relativi alla sosta dei veicoli al servizio delle persone con disabilità, già realizzati o da realizzare, con un impegno economico complessivo di oltre cinque milioni di euro. Sono questi i dati derivanti dalle 781 istanze pervenute tra il 27 luglio e il 20 settembre attraverso la piattaforma del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), che impegneranno la totalità del fondo istituito dalla Legge di Bilancio per il 2021, le cui finalità sono state aggiornate con il decreto legge 121/2021 e con il successivo Decreto del 7 aprile 2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e con il Ministro per le Disabilità, Erika Stefani.

Con il fondo vengono anche erogati contributi ai Comuni per la gratuità del parcheggio dei veicoli adibiti al servizio delle persone disabili qualora gli stalli loro riservati risultino già occupati, misura che ha come obiettivo quello di agevolare gli spostamenti delle categorie interessate, riducendo al minimo i disagi e migliorando la qualità della vita delle persone.

“Questa iniziativa assicurerà un migliore esercizio del diritto alla mobilità su tutto il territorio nazionale, nei grandi centri urbani ma anche nei Comuni di piccola e media dimensione, ai quali va una quota significativa del fondo che abbiamo istituito”, ha dichiarato il Ministro Enrico, esprimendo soddisfazione per i risultati evidenziati. “Sin dal primo giorno di apertura della piattaforma online sono pervenute moltissime istanze a testimonianza della reattività dei Comuni nel promuovere il cambio di paradigma verso una mobilità più inclusiva e dunque più sostenibile. Mi auguro che il nuovo governo confermi anche per il futuro le misure che abbiamo adottato in questo campo”.

Trasporto aereo: Sindacati, domani scioperi piloti e assistenti volo Ryanair e Vueling

(FERPRESS) – Roma, 30 SET – “Domani, sabato 1 ottobre, sciopero di 24 ore del personale Ryanair e di 4 ore, dalle 13 alle 17, del personale di Vueling”. A proclamare la protesta Filt-Cgil e Uiltrasporti, spiegando che “nella stessa giornata dalle 10 alle 14 si terranno presidi presso gli aeroporti di Milano Malpensa, Pisa, Roma Ciampino e Napoli mentre dalle 14 alle 17 a Roma Fiumicino anche per piloti ed assistenti di volo Vueling”.

“I lavoratori italiani Ryanair, Malta Air e CrewLink – spiegano le due organizzazioni sindacali – continuano a rivendicare contratti che garantiscano condizioni di lavoro dignitose e stipendi almeno in linea ai minimi salariali previsti dal contratto nazionale del trasporto aereo del nostro Paese”.

“La mobilitazione – proseguono infine Filt Cgil e Uiltrasporti – riguarderà questa volta anche piloti e assistenti di volo di Vueling. La compagnia ha recentemente avviato una procedura che prevede 17 esuberi tra i circa 120 assistenti di volo assunti a Roma Fiumicino. Chiediamo un confronto costruttivo e trasparente per evitare licenziamenti ed affrontare con urgenza questioni come il rispetto della normativa a tutela di maternità a paternità”.

REGIONE LAZIO

Follow up - Il ruolo della Dogana e di Unindustria per lo sviluppo del territorio: informazioni, semplificazioni e agevolazioni per le imprese

Il convegno si è svolto a Gaeta il 28 settembre. Affrontate anche le tematiche doganali connesse con la crisi Russia/Ucraina. Di Cecca: "Più vicini alle aziende e a chi investe nel territorio"

L'**Ufficio delle Dogane di Gaeta e Unindustria Latina** hanno organizzato, presso la Sala Convegni del Palazzo “Cardinale T.De Vio” di Gaeta, un convegno destinato agli operatori del settore dal titolo “**Il ruolo della Dogana e di Unindustria per lo sviluppo del territorio - Semplificazioni ed agevolazioni per le imprese**”.

Il convegno, diventato oramai un evento tradizionale per gli operatori economici del territorio, ha lo scopo principale di fornire informazioni e chiarimenti utili su **istituti e procedure doganali**, su problematiche connesse con la presenza di **crisi nazionali/internazionali**, nonché di illustrare **attività o innovazioni di prossima applicazione**.

Dopo i saluti del Direttore della Direzione territoriale Lazio e Abruzzo dell'Agencia Dogane e Monopoli **Davide Miggiano** e del Presidente di Unindustria

Latina **Pierpaolo Pontecorvo** e del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Latina **Paolo Di Cecca**, sono state affrontate le tematiche doganali connesse con la **crisi Russia/Ucraina** e illustrate le potenzialità insite in taluni istituti e procedure doganali ai fini della **semplificazione e velocizzazione delle connesse attività economiche e della riduzione dei controlli doganali**.



Per il **settore farmaceutico** sono state dibattute le tematiche inerenti la **gestione dei prodotti alcolici all'interno dei cicli di produzione** mentre per quello dell'**autotrasporto**, sono state illustrate le tematiche relative alle novità e alle criticità in materia di "**carbon tax**" anche alla luce degli ultimi interventi legislativi in materia.

In chiusura dei lavori è stato analizzato il tema dei controlli nel settore dell'**e-commerce** e delle possibilità di **semplificazione** nel particolare settore.

Questo il commento del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Latina **Paolo Di Cecca**:

"Noi Giovani di Unindustria siamo costantemente impegnati per favorire il confronto su tutti gli elementi di sviluppo del territorio. Oggi, grazie alla stretta collaborazione tra Unindustria e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, siamo ancora più vicini alle aziende, soprattutto quelle attive sull'export, e ai giovani che vogliono investire nel territorio, riuscendo ad offrire informazioni importanti sia per quanto riguarda le problematiche internazionali che sul nostro impegno per la semplificazione".

Lazio: approvata legge per valorizzazione dell'Etruria Meridionale

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la legge riguardante il Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale.

Nel piano straordinario verranno stabiliti oggetto e finalità degli interventi per la valorizzazione ambientale, l'implementazione delle infrastrutture viarie e portuali, per lo sviluppo economico e produttivo, agricolo, turistico e culturale del territorio, così come una sua razionale e più efficiente gestione. 16 i Comuni del territorio interessati dal piano che diventeranno soggetti attuatori, con uno stanziamento a disposizione di 2.700.000 euro per il biennio 2022-2023. Alla realizzazione degli interventi o delle opere si provvederà anche mediante concorso di risorse private.

"Ringrazio i consiglieri proponenti Emiliano Minnucci e Marietta Tidei e tutto il Consiglio per il lavoro svolto" ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e

Innovazione Paolo Orneli. “Si tratta di una legge molto importante che interesserà un'area di oltre 1.000 km quadrati, tra Civitavecchia, i Monti della Tolfa, il lago di Bracciano e Fiumicino – ha continuato Orneli – e che promuove un sistema sostenuto da risorse pubbliche e private che darà vita a un nuovo modello di gestione del territorio, del patrimonio ambientale, del paesaggio, di salvaguardia e recupero dei beni storico-archeologici e artistici del nostro territorio, per costruire un modello di sviluppo durevole nel tempo capace di attrarre investimenti e dare nuove opportunità occupazionali”.

Il piano straordinario degli interventi sarà adottato dalla Giunta su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico di concerto con gli assessori competenti nei vari ambiti sentita la commissione consiliare competente. Potranno essere realizzati interventi per:

- sviluppo e ottimizzazione della viabilità;
- sviluppo ecosostenibile dei porti di Civitavecchia e Fiumicino;
- difesa del suolo e recupero ambientale;
- conservazione, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico, artistico e archeologico anche mediante utilizzo di moderne tecnologie per incrementare e incentivare le attività turistiche e culturali;
- valorizzare e promuovere il patrimonio agroalimentare.

Fiumicino: Montino, Comune paga stipendi a dipendenti di Trotta. Facciamo ripartire il servizio

(FERPRESS) – Fiumicino, 29 SET – “Dopo un'attenta verifica delle norme in materia e in accordo con la società Trotta Bus Service, sarà il Comune a pagare direttamente gli stipendi di agosto ai dipendenti dell'azienda che gestisce il nostro trasporto pubblico”. Lo dichiara il sindaco Esterino Montino.

“Acquisito l'elenco dei dipendenti, i nostri uffici stanno già provvedendo a versare gli stipendi tramite bonifico – spiega il sindaco – operazione che, verosimilmente si concluderà entro domani. I dipendenti vedranno i loro stipendi accreditati nei tempi tecnici previsti dalle procedure bancarie”.

“Ieri in tarda serata, dopo la notizia della nostra lettera al Prefetto – aggiunge l'assessore al TPL Paolo Calicchio -, Trotta ci ha fatto pervenire l'elenco completo dei dipendenti del mese di agosto chiedendo al Comune, in base a quanto previsto dalla legge, di pagare al posto loro gli stipendi”.

“Ringrazio la dirigente dell'area TPL e il dirigente dell'area Bilancio per essersi attivati immediatamente – conclude Calicchio -. Il nostro obiettivo è tutelare sia i lavoratori sia le cittadine e i cittadini per i quali il trasporto pubblico è un servizio indispensabile e irrinunciabile. Parliamo di centinaia di ragazze e ragazzi degli istituti superiori, dei pendolari, delle persone che devono raggiungere i presidi sanitari”.

“Data la situazione, il Comune ha ritenuto di dover fare tutto il possibile per tamponare la situazione – conclude il sindaco – prendendo un'iniziativa non comune. Naturalmente, la cifra impiegata per pagare gli stipendi sarà decurtata da quanto dovuto”.

AdSP MTCS e Prefettura di Roma siglano otto protocolli di legalità

(FERPRESS) – Civitavecchia, 28 SET – Il prefetto di Roma Matteo Piantedosi ed il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino hanno firmato ieri, insieme ad Itl Roma e organizzazioni sindacali, 8 protocolli di legalità per realizzare altrettante opere strategiche nei porti di Civitavecchia e Fiumicino e per monitorare i flussi di manodopera degli interventi finanziati dai fondi del PNRR.

“Si tratta di importanti strumenti – sottolinea il Presidente Musolino – di cui ci dotiamo per rafforzare il monitoraggio sugli appalti di opere strategiche per i nostri porti e sulle buone pratiche da attuare per la sicurezza sul lavoro, applicando anche misure di contrasto al dumping contrattuale e vigilando, in maniera ancora più puntuale e stringente, su imprese, manodopera e mezzi utilizzati nei cantieri aperti. Massima attenzione anche in virtù della rilevanza strategica per il Paese che rivestono le opere inserite nel PNRR. Ringrazio il prefetto Piantedosi per la sensibilità e la collaborazione istituzionale che ha consentito di sottoscrivere i protocolli in pochissimo tempo”.

Nello specifico i protocolli seguono lo schema indicato con delibera CIPE n. 62/2020 e prevedono che la verifica in ordine al corretto adempimento dei Protocolli sarà svolta dal Gruppo Interforze.

Tutti i principali adempimenti e atti concernenti l'appalto sono registrati in un sistema informatico. Nella sezione Anagrafe delle Imprese sono registrati i dati riguardanti gli operatori economici che a qualsiasi titolo intervengono nell'appalto come per l'esecuzione di subcontratti, subforniture e affidamenti. Nella sezione Settimanale di Cantiere si sviluppa il piano di realizzazione delle opere; in questa sezione vengono registrate le società che in quel dato giorno erano presenti in cantiere, il relativo personale ed i relativi mezzi con targa e nome degli autisti.

Si prevede inoltre una verifica sull'impiego della manodopera nei cantieri delle opere oggetto dei Protocolli con la previsione di un Tavolo Tecnico presieduto dal responsabile del Gruppo Interforze e composto da un funzionario della locale Direzione Territoriale del Lavoro, dai rappresentanti dell'affidatario dei lavori e delle organizzazioni sindacali degli edili maggiormente rappresentative e sottoscrittrici dei Protocolli suddetti. Il Tavolo tecnico è, in particolare, deputato a monitorare le modalità di assunzione dei lavoratori nonché l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legislazione sul lavoro e dal CCNL di categoria, anche esaminando eventuali criticità concernenti l'impiego della manodopera.

ROMA CAPITALE

Roma: Patanè, speranza che successore Giovannini abbia a cuore destini Capitale

(FERPRESS) – Roma, 26 SET – “Ho incontrato forse per l'ultima volta in occasione istituzionale il Ministro Enrico Giovannini. E' stata l'ennesima iniziativa positiva che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha prodotto. Stavolta per

promuovere la mobilità personale delle persone con disabilità per aumentarne l'autonomia, la sicurezza, l'integrazione e l'inserimento sociale e lavorativo, attraverso una Convenzione firmata con A.N.G.L.A.T., Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti, che impegna le parti a realizzare a Roma il primo "Punto Unico per la Mobilità Accessibile e Sostenibile", dove sarà possibile svolgere attività di ricerca e programmazione per progettare il futuro della mobilità per le persone con disabilità motoria e neuromotoria".

Lo ha scritto in un post su Facebook l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "L'incontro è stata l'occasione per ribadire al Ministro Giovannini l'importanza che il Ministero, sotto la sua guida, ha avuto per Roma. Grazie a Giovannini, e al lavoro della struttura tecnica del Ministero, dei direttori, dell'ufficio legislativo abbiamo fatto tanto per la nostra città e di questo li voglio ringraziare. Abbiamo ottenuto la proroga delle revisioni dei treni della MetroA, senza la quale saremmo stati costretti a chiudere la linea. Stessa sorte sarebbe toccata alla MetroB e alla MetroC senza la norma contenuta nel Dl Infrastrutture che ci ha consentito di prorogare la revisione dei convogli.

Abbiamo ottenuto stanziamenti fondamentali per proseguire opere strategiche nella nostra città: 755 milioni per realizzare la stazione di Piazza Venezia della Linea C; altri 990 milioni destinati alla tratta T2 Venezia-Piazzale Clodio della Linea C, per riavviare la progettazione definitiva, bloccata dal 2010, e realizzare un primo lotto costruttivo. Abbiamo inoltre ottenuto 188 milioni di euro per finanziare il prolungamento della linea tranviaria Termini-Venezia - raggiungendo così la copertura integrale dei costi dell'intera linea TVA - e realizzare il deposito Centocelle EST destinato ad ospitare nuovi tram. Oltre 292 milioni sono destinati all'acquisto di 411 autobus ad alimentazione elettrica e all'infrastrutturazione necessaria alla messa in servizio di tale tipologia di veicoli.

La speranza è che il successore del Ministro Giovannini abbia a cuore allo stesso modo i destini della Capitale d'Italia e che i tanti progetti e le tante opere previste su Roma, in ottica #Giubileo e magari #Expo2030, non abbiano intoppi o, peggio ancora, non cadano nel dimenticatoio. Attenzione il voto di domenica prossima riguarda la vita di tutti noi e delle nostre città. Grazie Ministro Giovannini per tutto quello che ha fatto per Roma e per il Paese".

Roma: la metro C diventa palcoscenico itinerante del dramma di Shakespeare per una festa teatrale

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Il 2 ottobre 2022, Shakespeare rivivrà nella Metro C di Roma, tra le fermate di Giardinetti e Torre Maura, con Tempesta d'amore underground: sull'inedito (non) palco 7 attori, musicisti e artisti di strada, con il pubblico protagonista, per un incontro tra la pratica del teatro itinerante, della musica di strada e del live action role playing.

Ne La Tempesta di William Shakespeare Miranda e Ferdinando, separati da un destino avverso, tra magie e illusioni vivono un amore senza tempo. Immaginate Miranda e Ferdinando nel 2022, alle prese con i loro drammi shakespeariani nelle

stazioni della metropolitana di Roma e, per la precisione, in quelle della Linea C. E immaginate di poter partecipare alla loro festa e di avere una piccola influenza sul loro futuro.

Tempesta d'Amore Underground è un'esperienza itinerante tra le stazioni della Metropolitana C che potrebbe rendere tutta questa immaginazione reale. Ispirato all'omonimo testo di William Shakespeare, Tempesta d'Amore Underground è infatti un viaggio tra artisti di strada, musica coinvolgente e l'amore eterno di Miranda e Ferdinando. Che i due siano separati da un destino avverso è innegabile, ma – grazie alla partecipazione diretta del pubblico – potranno trovare la giusta strada verso il lieto fine.

L'evento, previsto il 2 ottobre dalle 16:00 alle 21:00, sarà un incontro che lavorerà alla costruzione collettiva di una vera e propria festa di matrimonio. Il teatro e le arti uniscono così le forze con la mission di valorizzare il territorio, in un connubio tra classico e urban inedito e innovativo.

Nato da un'idea di Fabio Morgan, questo adattamento itinerante vede i personaggi de La Tempesta sbalzati nella nostra dimensione e costretti da una maledizione a rivivere gli eventi narrati nel dramma. Come se non bastasse, Miranda e Ferdinando hanno dimenticato il loro amore. Ed è proprio questo che non permette ai personaggi di concludere l'opera originale ed uscire dal loop. Solo celebrando il matrimonio tra i due si potrà rompere la maledizione e tornare a vivere.

A sorprendere il pubblico e i passanti, un cast di sette attori – Matteo Cirillo, Ilario Crudetti, Chiara David, Giulia Nervi, Giacomo Rasetti, Eleonor a Turco, Riccardo Viola – e quattro musicisti – Ludovica Bucci (clarinetto), Samuel Chavira (violino), Nicolò Nori (clarinetto), Jam il Zidan (percussioni) – con un gruppo di dodici cittadini e cittadine che hanno preso parte alle esperienze creative. Il tutto è realizzato sotto lo sguardo creativo di Umberto Francia e Matteo Munari, che curano anche la regia dell'evento.

Anche il pubblico, tuttavia, dovrà recitare una parte: per partecipare è richiesto uno specifico dress code. Per chi sceglie di partire da stazione Giardinetti (quindi di far parte della famiglia di Ferdinando), si suggeriscono accessori come coppole, gilet, bretelle. Chi sceglie di partire da Torre Maura (e di far dunque parte della famiglia di Miranda), si consigliano elementi che abbiano un sapore gitano come scialli, fazzoletti colorati, gilet vistosi.

L'accesso è gratuito, previa prenotazione obbligatoria: sarà infatti possibile riservare 140 biglietti del trasporto pubblico offerti da La Città Ideale per accedere alla Metropolitana C. I biglietti disponibili sono limitati, e saranno divisi equamente per le due diverse stazioni di Giardinetti e Torre Maura; l'evento toccherà anche la stazione di Teano e si concluderà nell'area di stazione Malatesta.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
da 26 settembre al 3 ottobre 2022